



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO B Dgr n. 617 del 10.05.2011

L.R. n. 18/2005
SERVIZIO CIVILE REGIONALE VOLONTARIO

BANDO ANNO 2011

SOGGETTO PROPONENTE:

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

1) TITOLO DEL PROGETTO: La rete territoriale: tra solidarietà ed istituzione.

SOGGETTO PROPONENTE

(Ente o Associazione): COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

Indirizzo: via Matteotti, 39

Cap: 36061 Comune: BASSANO DEL GRAPPA Prov. VICENZA

Telefono: 0424.217157

Fax: 0424.217129

E-mail: d.bianchi@comune.bassano.vi.it

Sito web: www.comune.bassano.vi.it

Codice fiscale - P.IVA: 00168480242

Struttura competente progetto (per gli Enti): Area II Servizi alla Persona

Cognome e nome del responsabile del procedimento (per gli Enti): dott.sa DANIELA BIANCHI

Telefono: 0424.217157

E-mail: d.bianchi@comune.bassano.vi.it

Cognome e nome del legale rappresentante dell'Ente/Associazione: STEFANO CIMATTI

Indirizzo: VIA MATTEOTTI, 39 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI)

Telefono: 0424.519111

E-mail: sindaco@comune.bassano.vi.it

Codice di accreditamento al Servizio Civile Nazionale: NZ00358

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO CHIARO LE MODALITÀ D'IMPIEGO DELLE RISORSE UMANE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RUOLO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE:

Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto è collegato alle attività dell'ente in ambito assistenziale come supporto agli operatori specializzati (assistenti sociali e assistenti domiciliari). Viene quindi offerto sostegno per la permanenza presso le proprie abitazioni alle persone in difficoltà nel più ampio quadro di valorizzazione della domiciliarità.

Si prevedono interventi di tipo domiciliare, rivolti sia alla cura della casa e della persona, che al potenziamento della vita di relazione ed alla creazione di occasioni di incontro.

In particolare i volontari saranno impegnati proprio nel favorire la conoscenza e nel potenziare l'accesso delle persone alle risorse presenti sul territorio.

La presenza del volontario dovrà inoltre favorire la mobilità di questi soggetti anche nello svolgimento delle attività quotidiane (spesa, commissioni, passeggiate, visite ad amici, ecc.).

I volontari dovranno diventare ed essere mediatori nella relazione tra l'anziano e/o le famiglie in difficoltà ed il territorio favorendone l'integrazione ed il riconoscimento del proprio ruolo sociale.

Rispetto al volontario la finalità è quella di favorire la sensibilizzazione nei confronti di cittadini "deboli" e lo scambio intergenerazionale.

L'attività di assistenza, infatti, seguita e monitorata dagli operatori responsabili, veicola valori di solidarietà e di impegno civile, ed attiva una serie di relazioni significative, sia con gli utenti che con la rete dei soggetti del terzo settore, che il volontario può mantenere anche al termine del servizio.

Attività previste per la realizzazione

Fase 1 Creazione delle reti di solidarietà

A) Mappatura delle realtà esistenti a sostegno della terza età , raccolta delle disponibilità a collaborare in forma volontaria con i Servizi Sociali del Comune di Bassano del Grappa e con la rete dei servizi alla persona .

Attori coinvolti:

Comune di Bassano del Grappa:(supporto logistico, amministrativo, coordinamento attività, monitoraggio)

- ass.sociale di riferimento
- ass. sociale coordinatrice
- sportello segretariato sociale
- personale dipendente occupato presso il centro socio-ricreativo
- personale amministrativo,
- Informacittà,
- segreteria dei servizi Sociali

Associazione Anni D'argento:(collaborazione e supporto logistico)

- presidente
- segretario
- volontari presso il centro diurno socio-ricreativo

Cooperativa Bassano Solidale:(attività di supporto nelle comunicazioni)

- coordinatore operatori
- operatori O.S.S.

Comitati di quartiere: (attività di supporto nelle comunicazioni)

- presidente
- responsabile sociale di quartiere
- volontari di quartiere

Parrocchie cittadine: (attività di supporto nelle comunicazioni)

Associazioni che operano per gli anziani : (attività di supporto nelle comunicazioni)

Il volontario in Servizio civile regionale verrà coinvolto nella mappatura di quanto esistente, collaborando con l'ass.sociale di riferimento e con il personale amministrativo, soprattutto per il contatto del territorio con quanti interessati, la consegna di materiale e convocazioni, la partecipazione a riunioni e stesure dei verbali.

B) Elaborazione e diffusione di un opuscolo informativo relativo al progetto di una "Rete di solidarietà" destinato a chi può offrire servizi sul territorio

Attori coinvolti:

Comune di Bassano del Grappa:(supporto logistico, stesura opuscolo, messa disposizione di materiali e personale)

- ass.sociale di riferimento
- ass. sociale coordinatrice
- sportello segretariato sociale
- personale dipendente occupato presso il centro socio-ricreativo
- personale amministrativo,
- Informacittà
- segreteria dei servizi Sociali

Associazione Anni D'argento: :(supporto logistico, stesura opuscolo, messa disposizione di materiali e personale)

- presidente
- segretario
- volontari presso il centro diurno socio-ricreativo

Comitati di quartiere:(diffusione iniziativa)

- presidente
- responsabile sociale di quartiere

Parrocchie cittadine:(diffusione iniziativa)

Associazioni che operano per gli anziani. :(diffusione iniziativa)

Il volontario in Servizio civile regionale in questa fase contribuirà soprattutto nella diffusione del materiale informativo prodotto.

C) Formazione del personale volontario reclutato attraverso dei corsi di formazione per volontari e coordinamento degli stessi.

Attori coinvolti:

Comune di Bassano del Grappa(per organizzazione e supporto logistico)

- ass.sociale di riferimento
- ass. sociale coordinatrice
- sportello segretariato sociale
- personale dipendente occupato presso il centro socio-ricreativo
- personale amministrativo,
- Informacittà
- segreteria dei servizi Sociali

Servizi specifici dell'Ulss (per collaborazione nella attività formativa in aula)

- Responsabile coordinamento distretti
- Responsabile Unità operativa cure territoriali
- Ass. sociale di distretto
- Ass. sociale dell'RSA

Associazioni di riferimento(per divulgazione iniziativa e collaborazione nell'attività formativa in aula)

- Anni d'Argento
- Associazione Malati Alzheimer
- Associazione comitato 180
- Cooperativa Bassano Solidale
- Associazione Italiana soccorritori

D) Pubblicizzazione delle iniziative, raccolta eventuali richieste

Comune di Bassano del Grappa: (per organizzazione attività di pubblicizzazione e supporto logistico)

- Assistente sociale di riferimento
- Sportello segretariato sociale
- Informacittà
- Centro Socio ricreativo
- Ufficio stampa

Mass-media locali

Anche in questa fase il volontario in Servizio civile regionale contribuirà a fornire il collegamento tra i vari attori e la divulgazione del materiale prodotto.

Fase 2 Attivazione della rete

A) Presa in carico dei casi e loro gestione; lavoro diretto sui casi in base alle competenze acquisite.

Attori coinvolti:

Comune di Bassano (analisi delle segnalazioni, presa in carico, attivazione progetto singolo, verifica e monitoraggio periodico dei volontari)

- Ass.sociale di riferimento

Cooperativa Bassano Solidale (segnalazione casi, monitoraggio)

- Coordinatore degli operatori
- Operatori socio sanitari

Associazioni di riferimento (per segnalazioni casi e messa disposizione dei volontari)

B) Verifica periodica del lavoro dei volontari

Attori coinvolti

Comune di Bassano del Grappa

- Ass sociale di riferimento

Associazioni aderenti all'iniziativa

- Presidenti
- Volontari coinvolti

C) Collaborazione con altri servizi del territorio nel caso di situazioni complesse, solamente per quando riguarda le attività di supporto

Attori coinvolti

Comune di Bassano del Grappa (collegamento , verifica del caso, messa disposizione dei volontari)

- Assistente sociale di riferimento
- Volontari delle associazioni

D) Definizione di questionari per la rilevazione del grado di soddisfazione del servizio.

Rilevazione e restituzione alle associazioni e/o volontari individuali di quanto emerso attraverso incontro plenario aperto alla cittadinanza

Attori coinvolti:

Comune di Bassano del Grappa (compilazione del questionario, individuazione del target, analisi dei dati)

- Assistente sociale di riferimento
- Ufficio statistica

In questa fase il volontario in Servizio civile regionale potrà occuparsi della somministrazione del questionario agli utenti individuati; collaborerà alla elaborazione dei dati; fornirà supporto amministrativo per l'incontro plenario e la restituzione di quanto emerso alle associazioni e cittadinanza.

Fase 3 Promozione e diffusione dei servizi sul territorio

A) Decentramento delle attività del Centro Diurno di Bassano del Grappa sul territorio, con particolare riferimento alle frazioni isolate ed ai Comuni della vallata attraverso l'apertura di punti di ritrovo locali che propongano le iniziative del Centro.

Attori coinvolti

Comune di Bassano del Grappa(organizzazione incontri con comitati di quartiere, organizzazione attività, trasporti, supporto logistico verifica delle attività)

- Ass. sociale di riferimento
- Sportello segretariato sociale
- Personale amministrativo
- Personale del Centro diurno socio-ricreativo

Comitati di quartiere(partecipazione alle riunioni, individuazioni delle sedi dove decentrare l'attività)

- Presidenti
- Responsabili sociali di quartiere
- Volontari di quartiere

Associazione Anni d'argento (organizzazione delle attività da decentrare, predisposizione programma, pubblicizzazione)

- Presidente
- Segretario
- Volontari

In questa fase il volontario in Servizio civile regionale fornirà supporto logistico-amministrativo nel lavoro di coordinamento e decentramento delle attività, partecipando anche alle stesse. Sarà inoltre di supporto all'assistente sociale per la verifica di quanto attivato (rilevazione n. di persone presenti, somministrazione di questionari per il gradimento, etc.)

B) Maggiore accessibilità alle attività proposte dal Centro aumentando la mobilità degli anziani dai quartieri periferici e dalla Casa di Riposo al centro diurno socio-ricreativo.

Attori coinvolti

Associazione Anni d'argento(attività di segreteria, individuazione delle persone interessate)

- Segretario
- Volontari dell'associazione

Cooperativa Bassano Solidale(trasporto da e per il Centro)

- Coordinatore degli operatori
- Operatori socio sanitari

Casa di Riposo Isacc di Bassano (segnalazione casi, accompagnamento presso il Centro)

educatori della casa di Riposo

In questa fase il volontario in Servizio civile regionale supporterà gli operatori della Cooperativa nei trasporti.

C)Individuazione di ambiti formativi legati al miglioramento della qualità della vita della persona anziana attraverso:

- a) recupero delle abilità rispetto alla tecnologia nelle applicazioni più diffuse con il coinvolgimento delle associazioni giovanili (cellulari, sms, videoregistratori, carte magnetiche);
- b) formazione di gruppi di spesa collettiva autogestiti, con attivazione di sconti presso esercenti nel territorio; aiuto nelle spesa e consegna a domicilio.

Attori coinvolti

Comune di Bassano del Grappa (raccordo con associazioni giovanili per attivazione di corsi dedicati ai nonni, attività di preparazione degli stessi, monitoraggio e verifica; collegamento con esercenti nel territorio per verifica disponibilità, attivazione di un protocollo con gli stessi, organizzazione del servizio di trasporto, pubblicizzazione dell'iniziativa, verifiche)

- Assistente sociale di riferimento
- Sportello segretariato sociale
- Centro socio ricreativo culturale
- Personale amministrativo
- Informacittà

Cooperativa Bassano Solidale (attivazione servizio trasporto)

- Operatori Socio sanitari

Il volontario in Servizio civile regionale in questa sede supporterà gli operatori nei trasporti, mantenendo i contatti con le persone interessate.

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste

- N. 1 assistente sociale dipendente dal comune di Bassano
- N.1 assistente sociale coordinatrice dipendente del Comune di Bassano a tempo parziale
- N.1 impiegata amministrativa
- N.1 educatore del Centro socio-ricreativo dipendente del Comune
- N.1 coordinatore operatori Cooperativa Bassano Solidale, in convenzione
- N.10 operatori socio sanitari in convenzione
- N. 6 volontari di varie associazioni a titolo gratuito

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Oltre quanto già illustrato precedentemente nell'ambito delle attività previste nel progetto, si individuano le seguenti fasi:

⇒ Fase propedeutica all'inserimento del volontario nei vari servizi/attività :

Il volontario verrà inserito nelle varie attività prevedendo un periodo di affiancamento da parte degli operatori dei Servizi (coordinatore assistenti sociali, assistenti sociali, assistenti domiciliari). Tale periodo è necessario per garantire al volontario l'acquisizione delle conoscenze relative al contesto in cui andrà ad operare, le problematiche e le attività di cui si occuperà. In particolare il volontario affiancherà gli operatori garantendo la propria presenza inizialmente osservativa e poi partecipata. Avrà la possibilità di acquisire una metodologia di intervento e una prassi operativa necessarie per poter realizzare interventi socio-assistenziali e promozionali presso il domicilio dei destinatari delle azioni e/o nei luoghi di aggregazione (centro diurni, asilo notturno, ecc..)

⇒ Dopo la fase propedeutica il volontario verrà accompagnato con gradualità nei contesti indicati dal progetto per realizzare le attività previste dal progetto:

- Partecipazione alle riunioni di équipe per la verifica degli interventi e la programmazione delle attività
- Rilevazione precoce delle situazioni di anziani e/o famiglie in difficoltà
- Contatti con altri volontari, associazioni, enti, per la creazione della rete di solidarietà attraverso: comunicazioni scritte, incontri allargati, incontri per tipologie di interventi, incontri operativi
- Collaborazione nelle attività formative dei volontari della rete di solidarietà
- Compilazione delle cartelle utenti del servizio, inserimento dati in data base, elaborazione informatica.

Diagramma di Gantt riportante la tempistica della singola azione distribuita su 14 mesi: il primo mese è riservato alla preparazione dell'accoglienza del volontario di servizio civile, mentre il 14° è riservato alla valutazione finale.

Azioni	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	14°
Preparazione accoglienza del volontario di servizio civile														
Creazione rete di solidarietà: Mappatura Elaborazione opuscolo Formazione personale Pubblicizzazione														
Attivazione rete:														

presa in carico casi collaborazione con altri servizi definizione questionari															
Promozione e diffusione servizi: decentramento attività aumento mobilità ambiti formativi															
Valutazione finale															

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E/O SETTORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI:

Il bacino territoriale vede Bassano del Grappa come un comune capofila rispetto ad altri limitrofi più piccoli. Il bacino territoriale vede Bassano come capofila rispetto a numerosi comuni limitrofi più piccoli; l'offerta di servizi a carattere sociale e culturale assume quindi una certa dimensione. La conformazione geografica, della zona, che prevede una zona pedemontana, comporta a volte difficoltà di raccordo e coordinamento tra le varie iniziative, ma soprattutto limita l'accesso a quanto offerto dalla città alla popolazione anziana. Si indicano pertanto le caratteristiche principali dell'area cittadina ed extra -cittadina, al fine di contestualizzare le azioni del presente progetto.

Analisi demografica

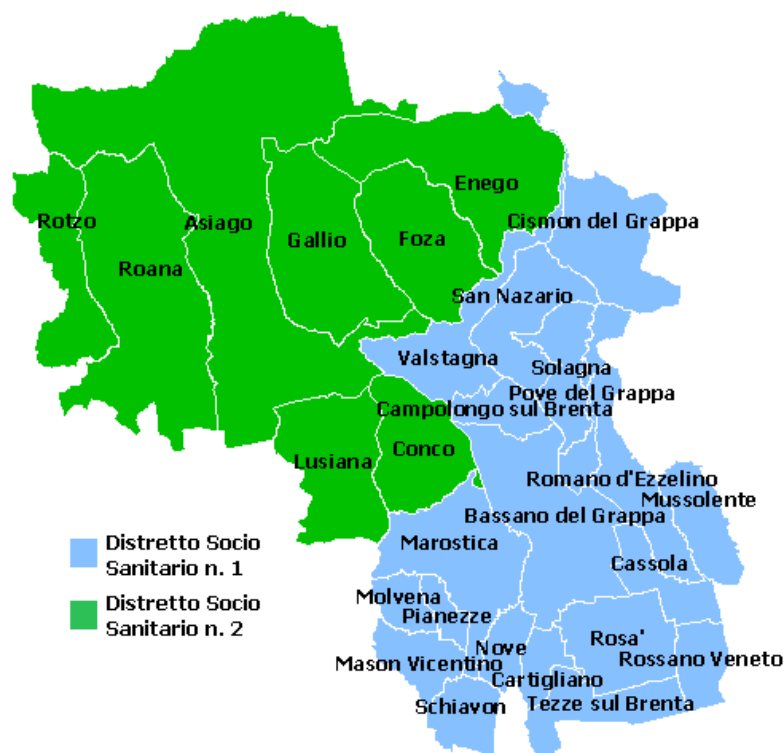
Di seguito si illustrano ed analizzano le principali caratteristiche strutturali della popolazione residente nel territorio dei 28 Comuni di cui il Comune di Bassano del Grappa è capofila. In particolare ci si riferirà:

- alla dinamica demografica: trend della popolazione residente;
- alla struttura per età della popolazione: composizione della popolazione residente in valore assoluto e percentuale per classi di età e sesso;
- ad alcuni indicatori di struttura della popolazione: % giovanissimi, % giovani, % adulti, % anziani, età media, indice di vecchiaia, indice di dipendenza giovani ed anziani, indice di carico sociale.

Il riferimento territoriale è costituito dai 28 Comuni del territorio dell'Azienda ULSS n. 3, di cui Bassano del grappa è comune capofila

I dati storici (fino al 2008) sono di fonte Istat, mentre gli aggiornamenti al 31.12.2005 sono stati forniti dall'Ufficio Statistica dell'Azienda Ulss n. 3

L'analisi dei principali fenomeni demografici, qui di seguito affrontata, si realizza con l'ausilio di grafici, che in modo più diretto ed immediato illustrano la situazione.



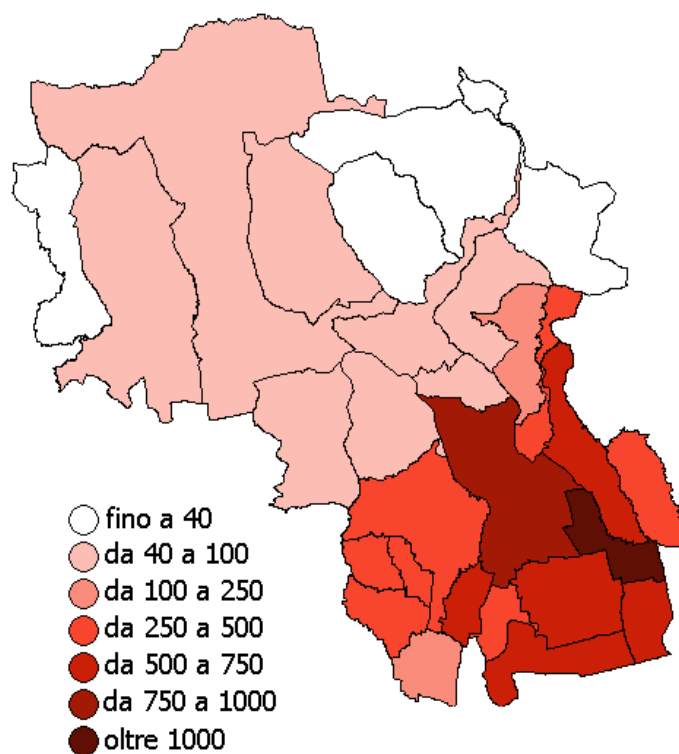
Il territorio

Il territorio di riferimento è costituito da 28 comuni, organizzati in due Distretti Socio Sanitari: il Distretto n. 1 comprende prevalentemente comuni di collina e pianura, mentre il Distretto n. 2 include gli otto comuni di montagna dell'Altopiano, con un'altitudine che va dai 750 m.s.l di Eneo ai 1.090 di Gallio.

Distretti	Comuni	Popolazione residente al 31.12.2005	Superficie (Kmq)
Distretto n. 1	Bassano del Grappa, Campolongo sul Brenta, Cartigliano, Cassola, Cison del Grappa, Marostica, Mason V.no, Molvena, Mussolente, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, San Nazario, Schiavon, Solagna, Tezze sul Brenta, Valstagna	152.191	355,82
Distretto n. 2	Asiago, Conco, Eneo, Foza, Gallio, Lusiana, Roana, Rotzo	21.473	466,68
		173.664	822,50

Come si può vedere dalla seguente figura e dalla corrispondente tabella, l'indicatore "densità abitativa", dato dal rapporto fra l'ammontare della popolazione residente e la superficie territoriale espressa in Kmq, descrive bene le caratteristiche territoriali del territorio dei 28 Comuni, evidenziando una forma insediativa ben delineata.

Fig. 3.1 - Densità abitativa (abitanti/Kmq)



Tab. 3.1 - Indicatori territoriali dei 28 Comuni – anni 2001-2005

Comuni	Superficie Territoriale (Kmq)	Densità (Ab./Kmq) al 31 dicembre				
		2001	2002	2003	2004	2005
Asiago	163,02	39,96	40,44	40,68	40,56	40,26
Bassano del Grappa	46,82	869,69	873,22	878,73	891,76	901,41
Campolongo sul Brenta	9,66	86,75	87,47	87,68	87,27	87,47
Cartigliano	7,50	471,87	473,73	475,60	477,33	481,33
Cassola	12,72	980,19	1002,99	1023,90	1040,57	1051,49
Cismon del Grappa	34,67	30,57	30,08	30,75	30,69	30,11
Conco	26,89	82,67	82,86	82,89	83,67	84,64
Enego	53,00	38,09	37,87	37,19	36,98	36,57
Foza	35,25	20,77	20,65	20,68	20,68	20,71
Gallio	47,63	49,07	49,59	49,93	50,49	50,60
Lusiana	34,24	85,02	84,67	84,55	85,13	85,13
Marostica	36,43	352,46	356,41	361,57	364,51	367,75
Mason Vicentino	11,98	261,52	264,86	273,46	279,97	280,22
Molvena	7,42	326,95	330,05	332,61	344,47	348,11
Mussolente	15,36	434,31	444,86	457,94	469,40	478,58
Nov e	8,07	605,20	609,42	606,69	616,85	617,84
Pianezze	4,92	375,20	376,02	381,50	393,70	396,75
Pove del Grappa	9,48	300,11	305,49	311,92	315,51	317,83
Roana	78,39	48,08	49,61	50,44	51,08	51,64
Romano d'Ezzelino	21,41	651,24	659,46	667,21	669,97	667,96
Rosà	24,37	514,24	521,83	534,59	542,31	547,15
Rossano Veneto	10,66	616,14	625,89	634,33	653,66	670,92
Rotzo	28,26	20,24	20,35	20,84	20,84	20,95
San Nazario	23,17	77,13	78,51	78,94	78,98	78,59

Schiavon	11,96	194,82	196,32	200,08	203,93	208,03
Solagna	15,79	111,59	111,65	114,63	116,66	119,06
Tezze sul Brenta	17,98	579,92	589,60	605,51	626,14	640,99
Valstagna	25,45	76,70	77,64	77,80	78,15	77,52
Totale Distretto Socio Sanitario n. 1	355,82	406,30	410,88	416,78	423,43	427,72
Totale Distretto Socio Sanitario n. 2	466,68	45,16	45,60	45,80	45,99	46,01
Azienda ULSS n. 3	822,50	201,39	203,63	206,29	209,28	211,14

L'altopiano di Asiago (Distretto n. 2) riporta, come tutte le zone montane, una bassa densità abitativa che si assesta, mediamente sui 46 abitanti per Km². Un valore molto basso si osserva anche per il comune di Cismon del Grappa, mentre i comuni più densamente abitati sono: Bassano del Grappa, Cassola, Romano d'Ezzelino, Rossano Veneto con oltre 600 abitanti per km². Il comune di Cassola, in particolare, fa registrare il valore più elevato dell'intero territorio con oltre 1000 abitanti per Km².

Fuori dalla "cintura bassanese" troviamo altre aree con un'elevata densità abitativa: i comuni di Tezze sul Brenta e Nove, anch'essi con valori superiori ai 600 abitanti per Km².

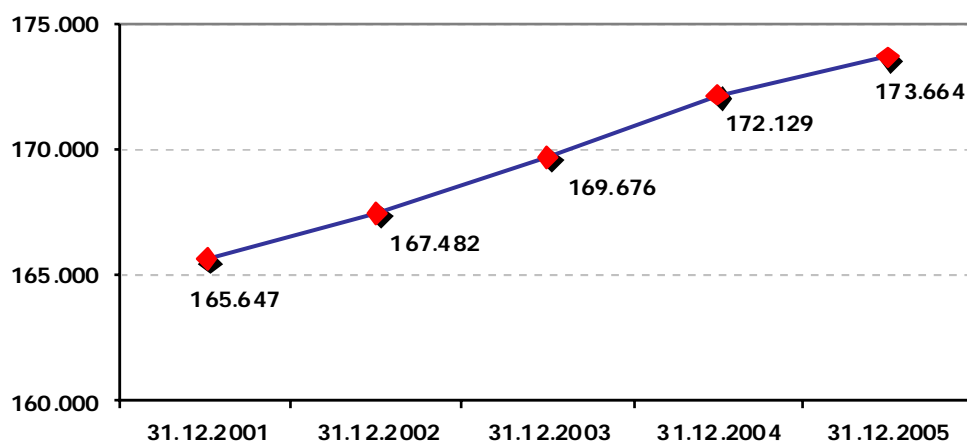
Se negli anni 2000-2001 erano stati i Comuni più a ridosso di Bassano del Grappa a registrare un aumento più consistente del livello di densità abitativa, negli anni successivi, in particolare dal 2003, sono stati i comuni della cosiddetta "seconda cintura" ad avere maggiori incrementi, in particolare i comuni di Tezze sul Brenta, Rossano Veneto, Mussolente, Molvena e Pianezze.

Sembra quindi che, negli ultimi anni, i comuni che presentavano valori già elevati abbiano frenato leggermente la loro crescita demografica, mentre quelli che erano in una fascia intermedia abbiano avuto un aumento più netto.

Quadro della dinamica demografica

Nel corso degli anni che vanno dal 2001 al 2005 la popolazione complessiva residente nel territorio dell'Azienda ULSS n. 3 è passata dai 165.647 residenti del 2001 ai 173.664 del 2005 (+4,8%).

Fig. 3.2 - Trend della popolazione residente complessiva nel territorio dei 28 Comuni - anni 2001-2005



Fonte: Istat e Uff. Statistica Az. ULSS n. 3

La tabella 3.2 riporta in valori assoluti la popolazione residente nei 28 Comuni negli anni 2001-2002-2003-2004-2005 e lo scostamento percentuale rispetto al 2001.

Analizzando i dati, si vede come, nel periodo considerato, quasi tutti i Comuni siano caratterizzati da un simile andamento crescente. L'incremento maggiore si registra per i comuni di Tezze sul Brenta e Mussolente, (+10%) seguiti da Rossano Veneto, Roana, Cassola e Mason Vicentino che

presentano un aumento della popolazione tra il 7% e il 9%. Il comune di Roana, in particolare, è il comune dell'Altopiano che presenta un maggior incremento demografico.

Complessivamente, il Distretto Socio Sanitario n. 2 ha visto, tra il 2001 e il 2005, un incremento della popolazione dell'1,9%, con un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti. L'unico comune che continua a mantenere un trend negativo è Enego (-4,0%), mentre Foza e Lusiana si attestano su valori costanti. Gli altri comuni del Distretto n. 2 presentano una crescita compresa tra il 2,4% di Conco e il 3,5% di Rotzo.

Per quanto riguarda il Distretto Socio Sanitario n. 1, tutti i comuni hanno riportato una crescita che, complessivamente, raggiunge il 5,3%. I comuni in cui l'incremento è risultato meno consistente sono Campolongo sul Brenta e Valstagna con valori intorno all'1%, mentre Cismon del Grappa, tra il 2004 e il 2005 ha subito una perdita di popolazione di quasi il 2%. E' da segnalare, inoltre, la crescita della popolazione tra il 2003 e il 2005 nei comuni di Molvena, Pianezze e Rossano Veneto che presentano una variazione positiva di oltre il 4%.

ab. 3.2 - Dinamica della popolazione residente nei 28 comuni del territorio dell'ULSS n. 3 - anni 2001-2005

Comune	Popolazione residente al 31 dicembre				
	2001	2002	2003	2004	2005
Asiago	6.514	6.593	6.631	6.612	6.564
Bassano del Grappa	40.719	40.884	41.142	41.752	42.204
Campolongo sul Brenta	838	845	847	843	845
Cartigliano	3.539	3.553	3.567	3.580	3.610
Cassola	12.468	12.758	13.024	13.236	13.375
Cismon del Grappa	1.060	1.043	1.066	1.064	1.044
Conco	2.223	2.228	2.229	2.250	2.276
Enego	2.019	2.007	1.971	1.960	1.938
Foza	732	728	729	729	730
Gallio	2.337	2.362	2.378	2.405	2.410
Lusiana	2.911	2.899	2.895	2.915	2.915
Marostica	12.840	12.984	13.172	13.279	13.397
Mason Vicentino	3.133	3.173	3.276	3.354	3.357
Molvena	2.426	2.449	2.468	2.556	2.583
Mussolente	6.671	6.833	7.034	7.210	7.351
Novè	4.884	4.918	4.896	4.978	4.986
Pianezze	1.846	1.850	1.877	1.937	1.952
Pove del Grappa	2.845	2.896	2.957	2.991	3.013
Roana	3.769	3.889	3.954	4.004	4.048
Romano d'Ezzelino	13.943	14.119	14.285	14.344	14.301
Rosà	12.532	12.717	13.028	13.216	13.334
Rossano Veneto	6.568	6.672	6.762	6.968	7.152
Rotzo	572	575	589	589	592
San Nazario	1.787	1.819	1.829	1.830	1.821
Schiavon	2.330	2.348	2.393	2.439	2.488
Solagna	1.762	1.763	1.810	1.842	1.880

Tezze sul Brenta	10.427	10.601	10.887	11.258	11.525
		1,67%	4,41%	7,97%	10,53%
Valstagna	1.952	1.976	1.980	1.989	1.973
		1,23%	1,43%	1,90%	1,08%
Totale Distretto Socio Sanitario n. 1	144.570	146.201	148.300	150.666	152.191
		1,13%	2,58%	4,21%	5,27%
Totale Distretto Socio Sanitario n. 2	21.077	21.281	21.376	21.464	21.473
		0,97%	1,42%	1,83%	1,88%
Azienda ULSS n. 3	165.647	167.482	169.676	172.130	173.664
		1,10%	2,43%	3,91%	4,84%

Fonte: Istat e Uff. Statistica Az. ULSS n. 3

Struttura della popolazione residente

Nel territorio dei 28 Comuni, si riscontra una struttura della popolazione, composta come segue:

- Le classi di età quinquennali più giovani si assestano sul 5% circa; la classe 0-14 presenta una percentuale del 15,6% sul totale della popolazione del territorio.
- Le classi di età più numerose si collocano tra le fasce di età “centrali” 25-44. Le classi di età 35-39 e 40-44 sono le classi formate negli anni '60, quelli del baby-boom che costituiscono quindi la generazione che è normalmente più numerosa, comunque anche i contingenti delle classi 25-29 e 30-34 riportano valori elevati dovuti sempre alla forte crescita demografica, prima del declino della fecondità, a partire dalla metà circa degli anni '70.
- La classe della popolazione anziana (>=65 anni) costituisce il 17,5% circa della popolazione totale, evidenziando il fenomeno detto “dell’invecchiamento demografico”, cioè del progressivo aumento della consistenza assoluta e relativa dei contingenti delle età anziane, nel quale si compendiano le conseguenze di una dinamica naturale affetta da una riduzione dei livelli di riproduttività.

Rispetto al 2001, la percentuale di giovani tra i 0 e i 14 anni è leggermente aumentata, segno di una lenta ripresa della fecondità, osservata anche a livello regionale e nazionale. Parallelamente, è aumentata, tuttavia, anche la quota di popolazione al di sopra dei 65 anni passando dal 16,6% del 2001 al 17,5% del 2005.

La tabella che segue intende fornire una rappresentazione sintetica della struttura della popolazione residente a livello dell'intero territorio in base al sesso e alle classi di età quinquennali.

Tab. 3.5 - Popolazione residente nel territorio dell'Azienda Ulss n. 3 suddivisa per sesso e classi di età al 31.12.2005

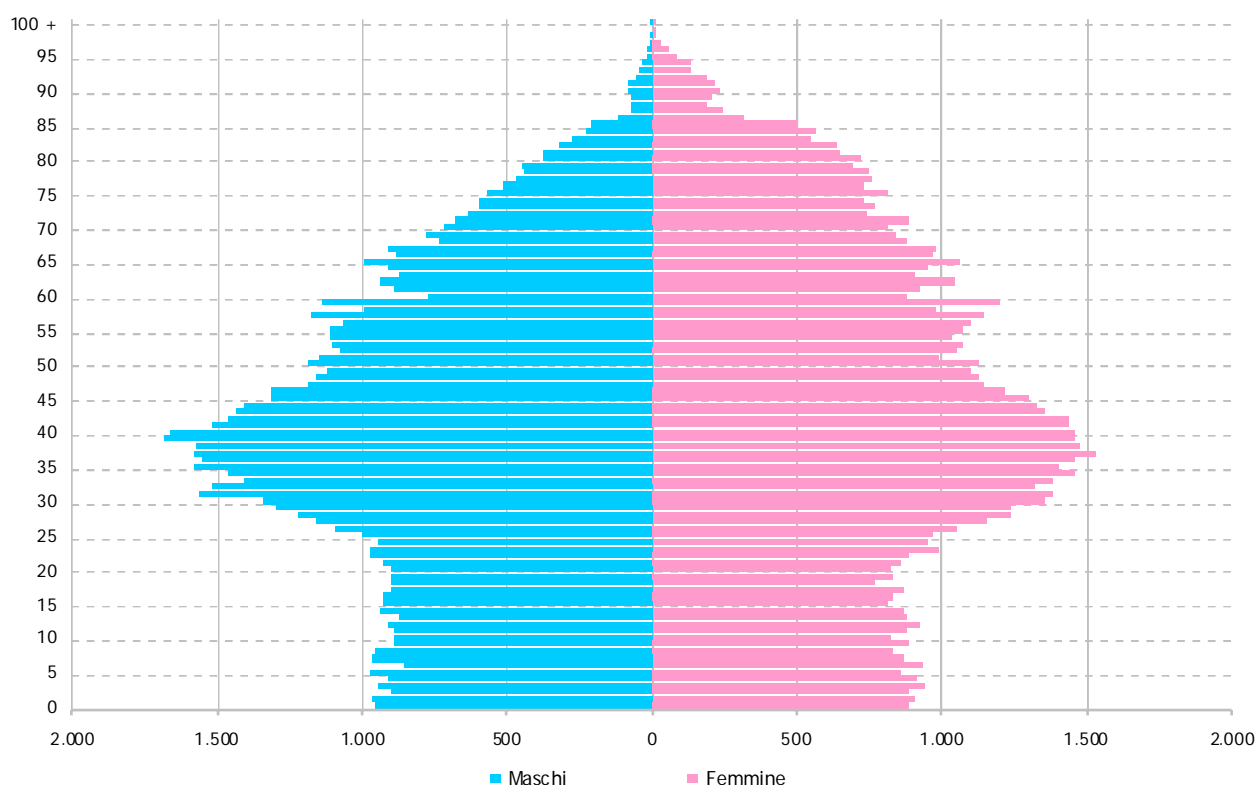
Classi di età	Pop. Maschile		Pop. Femminile		Pop. Totale	
0-4	4.654	5,45%	4.547	5,15%	9.201	5,30%
5-9	4.621	5,41%	4.379	4,96%	9.000	5,18%
10-14	4.502	5,27%	4.368	4,95%	8.870	5,11%
15-19	4.543	5,32%	4.119	4,67%	8.662	4,99%
20-24	4.700	5,50%	4.509	5,11%	9.209	5,30%
25-29	5.752	6,74%	5.654	6,40%	11.406	6,57%
30-34	7.284	8,53%	6.907	7,82%	14.191	8,17%
35-39	7.961	9,32%	7.322	8,29%	15.283	8,80%
40-44	7.474	8,75%	7.018	7,95%	14.492	8,34%
45-49	6.083	7,12%	5.885	6,67%	11.968	6,89%
50-54	5.607	6,57%	5.273	5,97%	10.880	6,26%
55-59	5.471	6,41%	5.496	6,23%	10.967	6,32%
60-64	4.378	5,13%	4.689	5,31%	9.067	5,22%
65-69	4.295	5,03%	4.739	5,37%	9.034	5,20%
70-74	3.212	3,76%	3.935	4,46%	7.147	4,12%
75-79	2.419	2,83%	3.757	4,26%	6.176	3,56%
80-84	1.571	1,84%	3.126	3,54%	4.697	2,70%

85-89	534	0,63%	1.446	1,64%	1.980	1,14%
>90	321	0,38%	1.113	1,26%	1.434	0,83%
Azienda ULSS n. 3	85.382	100,00%	88.282	100,00%	173.664	100,00%

Fonte: Uff. Statistica Az. ULSS n. 3

Al fine di illustrare in modo più comprensivo la struttura per età e sesso della popolazione residente complessiva del territorio si è costruita la Piramide di Età, partendo dalla distribuzione della popolazione per singolo anno di età, separatamente per i due sessi.

Fig. 3.6 - Struttura per sesso ed età della popolazione residente nel territorio dell'ULSS n. 3 al 31.12.2005



La piramide di età rivela, nella base ristretta il calo della natalità, si espande nella fascia centrale (25-44) e si restringe nelle classi superiori.

Vi sono due evidenti contrazioni nelle fasce di età 60-64 e 85-90, corrispondenti alle classi nate nel periodo delle due guerre mondiali.

Si nota come la composizione maschi-femmine resti complessivamente uguale fino alle fasce di età attorno ai 65 anni con, successivamente, una prevalenza delle femmine che si accentua con il crescere dell'età a causa di una maggior speranza di vita delle donne rispetto agli uomini.

Nella tabella seguente si riporta la popolazione di ogni singolo Comune del territorio dell'Azienda ULSS n. 3 suddivisa per classi di età quinquennali, in valore assoluto e percentuale.

Tab. 3.6 - Popolazione residente nei 28 Comuni del territorio al 31.12.2005, per classi quinquennali di età

Comune	Classi di età								
	0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44
Asiago	284	271	318	343	342	390	470	472	522
	4,33%	4,13%	4,84%	5,23%	5,21%	5,94%	7,16%	7,19%	7,95%
Bassano del Grappa	2.095	1.957	1.969	1.861	2.055	2.691	3.325	3.561	3.385
	4,96%	4,64%	4,67%	4,41%	4,87%	6,38%	7,88%	8,44%	8,02%
Campolongo sul Brenta	47	41	38	36	41	68	85	70	56
	5,56%	4,85%	4,50%	4,26%	4,85%	8,05%	10,06%	8,28%	6,63%
Cartigliano	199	188	195	221	218	258	294	315	279
	5,51%	5,21%	5,40%	6,12%	6,04%	7,15%	8,14%	8,73%	7,73%
Cassola	795	712	719	754	707	923	1.152	1.287	1.181
	5,94%	5,32%	5,38%	5,64%	5,29%	6,90%	8,61%	9,62%	8,83%
Cismon del Grappa	38	51	45	50	59	70	55	75	80
	3,64%	4,89%	4,31%	4,79%	5,65%	6,70%	5,27%	7,18%	7,66%
Conco	100	131	115	108	129	109	182	191	191
	4,39%	5,76%	5,05%	4,75%	5,67%	4,79%	8,00%	8,39%	8,39%
Enego	68	84	93	82	84	105	125	146	145
	3,51%	4,33%	4,80%	4,23%	4,33%	5,42%	6,45%	7,53%	7,48%
Foza	36	21	33	45	58	42	54	46	45
	4,93%	2,88%	4,52%	6,16%	7,95%	5,75%	7,40%	6,30%	6,16%
Gallio	136	122	121	103	139	150	198	195	173
	5,64%	5,06%	5,02%	4,27%	5,77%	6,22%	8,22%	8,09%	7,18%
Lusiana	135	150	127	129	147	187	205	246	211
	4,63%	5,15%	4,36%	4,43%	5,04%	6,42%	7,03%	8,44%	7,24%
Marostica	695	660	680	642	651	855	1075	1182	1094
	5,19%	4,93%	5,08%	4,79%	4,86%	6,38%	8,02%	8,82%	8,17%
Mason Vicentino	196	191	175	168	156	195	313	293	321
	5,84%	5,69%	5,21%	5,00%	4,65%	5,81%	9,32%	8,73%	9,56%
Molvena	156	132	136	146	134	164	228	233	202
	6,04%	5,11%	5,27%	5,65%	5,19%	6,35%	8,83%	9,02%	7,82%
Mussolente	419	444	420	371	455	518	671	719	609
	5,70%	6,04%	5,71%	5,05%	6,19%	7,05%	9,13%	9,78%	8,28%
Nove	276	256	252	216	242	333	393	427	423
	5,54%	5,13%	5,05%	4,33%	4,85%	6,68%	7,88%	8,56%	8,48%
Pianezze	117	95	94	81	111	127	179	159	148
	5,99%	4,87%	4,82%	4,15%	5,69%	6,51%	9,17%	8,15%	7,58%
Pove del Grappa	173	171	184	154	129	153	228	285	278
	5,74%	5,68%	6,11%	5,11%	4,28%	5,08%	7,57%	9,46%	9,23%
Roana	167	209	233	202	229	238	247	311	370
	4,13%	5,16%	5,76%	4,99%	5,66%	5,88%	6,10%	7,68%	9,14%
Romano d'Ezzelino	760	848	739	773	773	971	1.229	1.362	1.269
	5,31%	5,93%	5,17%	5,41%	5,41%	6,79%	8,59%	9,52%	8,87%
Rosà	732	747	727	705	782	933	1.132	1.171	1.171
	5,49%	5,60%	5,45%	5,29%	5,86%	7,00%	8,49%	8,78%	8,78%
Rossano Veneto	408	379	338	357	377	498	637	677	634
	5,70%	5,30%	4,73%	4,99%	5,27%	6,96%	8,91%	9,47%	8,86%
Rotzo	26	31	28	26	39	31	45	45	46
	4,39%	5,24%	4,73%	4,39%	6,59%	5,24%	7,60%	7,60%	7,77%
San Nazario	82	88	111	94	105	115	121	167	184
	4,50%	4,83%	6,10%	5,16%	5,77%	6,32%	6,64%	9,17%	10,10%
Schiavon	144	157	117	142	137	166	196	256	206
	5,79%	6,31%	4,70%	5,71%	5,51%	6,67%	7,88%	10,29%	8,28%
Solagna	107	102	99	90	83	119	165	179	172
	5,69%	5,43%	5,27%	4,79%	4,41%	6,33%	8,78%	9,52%	9,15%
Tezze sul Brenta	723	666	679	667	732	893	1.042	1.051	951
	6,27%	5,78%	5,89%	5,79%	6,35%	7,75%	9,04%	9,12%	8,25%
Valstagna	87	96	85	96	95	104	145	162	146
	4,41%	4,87%	4,31%	4,87%	4,82%	5,27%	7,35%	8,21%	7,40%
Totale Distretto	8.249	7.981	7.802	7.624	8.042	10.154	12.665	13.631	12.789
Socio Sanitario n. 1	5,42%	5,24%	5,13%	5,01%	5,28%	6,67%	8,32%	8,96%	8,40%
Totale Distretto	952	1.019	1.068	1.038	1.167	1.252	1.526	1.652	1.703
Socio Sanitario n. 2	4,43%	4,75%	4,97%	4,83%	5,43%	5,83%	7,11%	7,69%	7,93%
Azienda ULSS n. 3	9.201	9.000	8.870	8.662	9.209	11.406	14.191	15.283	14.492
	5,30%	5,18%	5,11%	4,99%	5,30%	6,57%	8,17%	8,80%	8,34%

Fonte: Uff. Statistica Az. ULSS n. 3

Classi di età									
45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	>84	Totale
507	415	445	350	343	355	299	253	185	6564
7,72%	6,32%	6,78%	5,33%	5,23%	5,41%	4,56%	3,85%	2,82%	100,00%
2.833	2.656	2.762	2.349	2.400	1.942	1.731	1.394	1.238	42.204
6,71%	6,29%	6,54%	5,57%	5,69%	4,60%	4,10%	3,30%	2,93%	100,00%
43	55	58	48	55	31	32	22	19	845
5,09%	6,51%	6,86%	5,68%	6,51%	3,67%	3,79%	2,60%	2,25%	100,00%
236	241	218	170	164	153	109	83	69	3610
6,54%	6,68%	6,04%	4,71%	4,54%	4,24%	3,02%	2,30%	1,91%	100,00%
931	824	802	701	631	451	373	263	169	13375
6,96%	6,16%	6,00%	5,24%	4,72%	3,37%	2,79%	1,97%	1,26%	100,00%
62	62	73	59	65	71	60	43	26	1044
5,94%	5,94%	6,99%	5,65%	6,23%	6,80%	5,75%	4,12%	2,49%	100,00%
155	134	146	117	144	111	106	67	40	2276
6,81%	5,89%	6,41%	5,14%	6,33%	4,88%	4,66%	2,94%	1,76%	100,00%
123	130	120	101	112	133	123	106	58	1938
6,35%	6,71%	6,19%	5,21%	5,78%	6,86%	6,35%	5,47%	2,99%	100,00%
65	62	48	32	32	37	35	23	16	730
8,90%	8,49%	6,58%	4,38%	4,38%	5,07%	4,79%	3,15%	2,19%	100,00%
187	144	166	129	132	115	89	79	32	2410
7,76%	5,98%	6,89%	5,35%	5,48%	4,77%	3,69%	3,28%	1,33%	100,00%
185	187	221	129	160	166	152	106	72	2915
6,35%	6,42%	7,58%	4,43%	5,49%	5,69%	5,21%	3,64%	2,47%	100,00%
903	844	915	742	770	581	487	355	266	13397
6,74%	6,30%	6,83%	5,54%	5,75%	4,34%	3,64%	2,65%	1,99%	100,00%
248	193	177	152	178	143	121	83	54	3357
7,39%	5,75%	5,27%	4,53%	5,30%	4,26%	3,60%	2,47%	1,61%	100,00%
200	137	162	138	115	97	92	66	45	2583
7,74%	5,30%	6,27%	5,34%	4,45%	3,76%	3,56%	2,56%	1,74%	100,00%
520	443	386	353	346	263	188	146	80	7351
7,07%	6,03%	5,25%	4,80%	4,71%	3,58%	2,56%	1,99%	1,09%	100,00%
319	361	312	282	289	218	189	127	71	4986
6,40%	7,24%	6,26%	5,66%	5,80%	4,37%	3,79%	2,55%	1,42%	100,00%
127	112	150	142	105	73	58	48	26	1952
6,51%	5,74%	7,68%	7,27%	5,38%	3,74%	2,97%	2,46%	1,33%	100,00%
216	209	217	162	164	111	86	56	37	3013
7,17%	6,94%	7,20%	5,38%	5,44%	3,68%	2,85%	1,86%	1,23%	100,00%
303	264	262	203	225	180	173	149	83	4048
7,49%	6,52%	6,47%	5,01%	5,56%	4,45%	4,27%	3,68%	2,05%	100,00%
1.017	915	925	755	718	451	356	255	185	14301
7,11%	6,40%	6,47%	5,28%	5,02%	3,15%	2,49%	1,78%	1,29%	100,00%
884	853	811	633	629	451	434	340	199	13334
6,63%	6,40%	6,08%	4,75%	4,72%	3,38%	3,25%	2,55%	1,49%	100,00%
462	375	386	389	369	332	251	165	118	7152
6,46%	5,24%	5,40%	5,44%	5,16%	4,64%	3,51%	2,31%	1,65%	100,00%
34	46	56	34	32	20	19	19	15	592
5,74%	7,77%	9,46%	5,74%	5,41%	3,38%	3,21%	3,21%	2,53%	100,00%
142	121	127	82	79	71	62	42	28	1821
7,80%	6,64%	6,97%	4,50%	4,34%	3,90%	3,40%	2,31%	1,54%	100,00%
147	150	138	115	135	103	90	68	21	2488
5,91%	6,03%	5,55%	4,62%	5,43%	4,14%	3,62%	2,73%	0,84%	100,00%
107	122	115	84	94	66	74	59	43	1880
5,69%	6,49%	6,12%	4,47%	5,00%	3,51%	3,94%	3,14%	2,29%	100,00%
871	702	633	519	441	328	289	204	134	11525
7,56%	6,09%	5,49%	4,50%	3,83%	2,85%	2,51%	1,77%	1,16%	100,00%
141	123	136	97	107	94	98	76	85	1973
7,15%	6,23%	6,89%	4,92%	5,42%	4,76%	4,97%	3,85%	4,31%	100,00%
10.409	9.498	9.503	7.972	7.854	6.030	5.180	3.895	2.913	152.191
6,84%	6,24%	6,24%	5,24%	5,16%	3,96%	3,40%	2,56%	1,91%	100,00%
1.559	1.382	1.464	1.095	1.180	1.117	996	802	501	21.473
7,26%	6,44%	6,82%	5,10%	5,50%	5,20%	4,64%	3,73%	2,33%	100,00%
11.968	10.880	10.967	9.067	9.034	7.147	6.176	4.697	3.414	173.664
6,89%	6,26%	6,32%	5,22%	5,20%	4,12%	3,56%	2,70%	1,97%	100,00%

Indicatori di struttura

L'analisi della struttura della popolazione è qui riassunta da alcuni indicatori, i quali per la diversa connotazione demografica e sociale che assumono, aiutano ad appurare sviluppi e differenze significative fra i comuni in esame.

Aspetto basilare della fisionomia della popolazione è il fenomeno dell'invecchiamento demografico, cioè della forte consistenza assoluta e relativa dei contingenti delle età anziane. La forte

progressività dell'invecchiamento si coglie efficacemente dall'esame, in particolare, dell'andamento dell'indice di vecchiaia.

Indicatori di struttura

- **% Giovanissimi:** Percentuale di popolazione di 0-14 anni sul totale della popolazione.
- **% Giovani:** Percentuale di popolazione di 0-19 anni sul totale della popolazione.
- **% Popolazione in età lavorativa:** Percentuale di popolazione di 15-64 anni sul totale della popolazione.
- **% Adulti:** Percentuale di popolazione di 20-64 anni sul totale della popolazione.
- **% Anziani:** Percentuale di popolazione di 65 anni e oltre sul totale della popolazione.
- **Età media:** Media delle età, ponderate con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

- **Indice di Vecchiaia:**

Indice che si ottiene rapportando la popolazione in età anziana (65 e più anni) alla popolazione più giovane (0-14).

$$\frac{pop \geq 65}{pop \leq 14} \times 100$$

Misura il grado di invecchiamento demografico, ponendo a confronto i due gruppi (0-14 e 65 e più anni) dai quali in definitiva dipende il profilo della struttura per età della popolazione.

- **Indice di Dipendenza Anziani (Ida):**

Indice che si ottiene rapportando il numero degli anziani (65 e più anni) al numero degli adulti (15-64), che rappresentano la fascia di popolazione normalmente attiva.

$$\frac{pop \geq 65}{pop 15 - 64} \times 100$$

Fornisce una stima del numero degli anziani per cento adulti.
- **Indice di Dipendenza Giovani (Idg):**

Indice che si ottiene in modo analogo al precedente.

$$\frac{pop \leq 14}{pop 15 - 64} \times 100$$

Stima il numero dei giovani per cento adulti.

- **Indice di Carico Sociale o Indice di Dipendenza (Id=Ida+Idg):**

Indice ottenuto come rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 e 65+ e più anni) sulla popolazione in età attiva (15-64).

$$\frac{pop \leq 14 + pop \geq 65}{pop 15 - 64} \times 100$$

Fornisce una stima di quante sono, in termini grossolani, le persone direttamente o indirettamente a carico delle persone in età lavorativa.

- **Indice di struttura della pop. in età attiva:**

Indice che evidenzia il rapporto tra la componente più vecchia della fascia adulta della popolazione in età attiva (40-64) e quella più giovane (15-39).

$$\frac{pop 40 - 64}{pop 15 - 39} \times 100$$

- **Indice di ricambio della pop. in età attiva:**

Indice ottenuto come rapporto tra la fascia di età che sta uscendo dall'età lavorativa (60-64) e quella che vi sta entrando (15-19).

$$\frac{pop 60 - 64}{pop 15 - 19} \times 100$$

Misura il rinnovamento dell'aggregato potenzialmente attivo, confrontando la quota che sta per immettersi sul mercato del lavoro con quella in procinto di uscirne per limiti di età. Questo indicatore è molto variabile e ha un interesse soprattutto congiunturale: le nuove leve trovano lavoro non solo in funzione dell'espansione dell'economia e della creazione di nuovi posti di lavoro, ma anche in funzione dei posti che si rendono disponibili, grazie a coloro che escono dal mercato del lavoro per raggiunti limiti di età.

Tab. 3.7a - Indicatori della struttura della popolazione residente nei 28 Comuni del territorio dell'Azienda Ulss n. 3 al 31.12.2005

Comuni	% giovanissimi (0-14)	% giovani (0-19)	% Pop. in età lavorativa (15-64)	% adulti (20-64)	% anziani (>=65)
Asiago	13,30%	18,53%	64,84%	59,61%	21,86%
Bassano del Grappa	14,27%	18,68%	65,11%	60,70%	20,63%
Campolongo sul Brenta	14,91%	19,17%	66,27%	62,01%	18,82%
Cartigliano	16,12%	22,24%	67,87%	61,75%	16,01%
Cassola	16,64%	22,28%	69,25%	63,61%	14,11%
Cison del Grappa	12,84%	17,62%	61,78%	56,99%	25,38%
Conco	15,20%	19,95%	64,24%	59,49%	20,56%
Enego	12,64%	16,87%	59,91%	55,68%	27,45%
Foza	12,33%	18,49%	68,08%	61,92%	19,59%
Gallio	15,73%	20,00%	65,73%	61,45%	18,55%
Lusiana	14,13%	18,56%	63,36%	58,94%	22,50%
Marostica	15,19%	19,98%	66,46%	61,66%	18,35%
Mason Vicentino	16,74%	21,75%	66,01%	61,01%	17,25%
Molvena	16,42%	22,07%	67,52%	61,87%	16,07%
Mussolente	17,45%	22,50%	68,63%	63,58%	13,92%
Nov e	15,72%	20,06%	66,35%	62,01%	17,93%
Pianezze	15,68%	19,83%	68,44%	64,29%	15,88%
Pove del Grappa	17,52%	22,64%	67,41%	62,30%	15,07%
Roana	15,04%	20,03%	64,95%	59,96%	20,01%
Romano d'Ezzelino	16,41%	21,82%	69,85%	64,44%	13,74%
Rosa'	16,54%	21,83%	68,06%	62,77%	15,40%
Rossano Veneto	15,73%	20,72%	67,00%	62,01%	17,27%
Rotzo	14,36%	18,75%	67,91%	63,51%	17,74%
San Nazario	15,43%	20,59%	69,08%	63,92%	15,49%
Schiav on	16,80%	22,51%	66,44%	60,73%	16,76%
Solagna	16,38%	21,17%	65,74%	60,96%	17,87%
Tezze sul Brenta	17,94%	23,73%	69,94%	64,16%	12,11%
Valstagna	13,58%	18,45%	63,10%	58,24%	23,31%
Totale Distretto Socio Sanitario n. 1	15,79%	20,80%	67,21%	62,20%	17,00%
Totale Distretto Socio Sanitario n. 2	14,15%	18,99%	64,44%	59,61%	21,40%
Totale 28 comuni	15,59%	20,58%	66,87%	61,88%	17,54%

Fonte: Uff. Statistica Az. ULSS n. 3

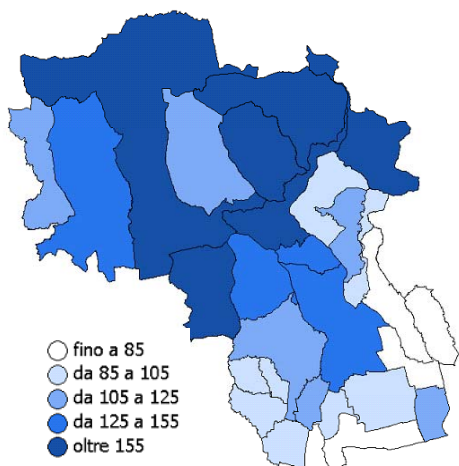
Tab. 3.7b - Indicatori della struttura della popolazione residente nei 28 Comuni del territorio dell'Azienda Ulss n. 3 al 31.12.2005

Comuni	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza anziani	Indice di dipendenza giovani	Indice di carico sociale	Ind. di struttura della pop. in età attiva	Ind. di ricambio della pop. in età attiva
Asiago	43,55	164,38	33,72	20,51	54,23	111,01	102,04
Bassano del Grappa	42,75	144,58	31,68	21,91	53,59	103,65	126,22
Campolongo sul Brenta	41,31	126,19	28,39	22,50	50,89	86,67	133,33
Cartigliano	39,39	99,31	23,59	23,76	47,35	87,60	76,92
Cassola	38,73	84,77	20,37	24,03	44,41	92,04	92,97
Cismon del Grappa	44,75	197,76	41,09	20,78	61,86	108,74	118,00
Conco	42,07	135,26	32,01	23,67	55,68	103,34	108,33
Enego	46,14	217,14	45,82	21,10	66,93	114,21	123,17
Foza	42,37	158,89	28,77	18,11	46,88	102,86	71,11
Gallio	41,18	117,94	28,22	23,93	52,15	101,78	125,24
Lusiana	43,30	159,22	35,52	22,31	57,82	102,08	100,00
Marostica	41,39	120,84	27,62	22,86	50,48	102,11	115,58
Mason Vicentino	39,93	103,02	26,13	25,36	51,49	96,98	90,48
Molvena	39,70	97,88	23,80	24,31	48,11	92,71	94,52
Mussolente	38,10	79,73	20,28	25,43	45,71	84,53	95,15
Nove	41,07	114,03	27,03	23,70	50,73	105,34	130,56
Pianezze	40,57	101,31	23,20	22,90	46,11	103,35	175,31
Pove del Grappa	39,75	85,98	22,35	26,00	48,35	114,01	105,19
Roana	42,20	133,00	30,81	23,16	53,97	114,26	100,50
Romano d'Ezzelino	38,87	83,72	19,67	23,50	43,17	95,56	97,67
Rosa'	39,24	93,06	22,62	24,31	46,93	92,14	89,79
Rossano Veneto	40,07	109,78	25,77	23,48	49,25	88,22	108,96
Rotzo	42,19	123,53	26,12	21,14	47,26	116,13	130,77
San Nazario	40,19	100,36	22,42	22,34	44,75	108,97	87,23
Schiavon	39,21	99,76	25,23	25,29	50,51	84,28	80,99
Solagna	40,59	109,09	27,18	24,92	52,10	94,34	93,33
Tezze sul Brenta	37,10	67,50	17,32	25,65	42,97	83,83	77,81
Valstagna	44,22	171,64	36,95	21,53	58,47	106,81	101,04
Totale Distretto Socio Sanitario n. 1	40,40	107,66	25,29	23,49	48,79	96,27	104,56
Totale Distretto Socio Sanitario n. 2	42,99	151,23	33,21	21,96	55,17	108,56	105,49
Azienda 28 Comuni	40,72	112,55	26,24	23,31	49,55	97,66	104,68

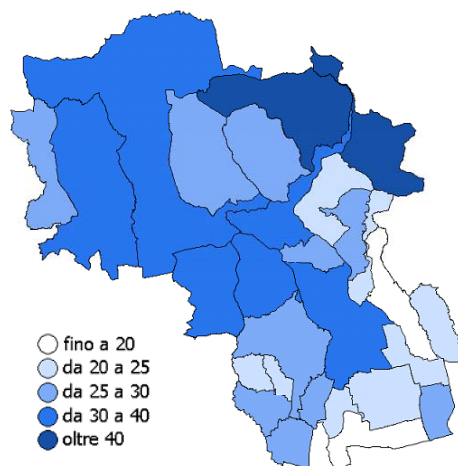
Fonte: Uff. Statistica Az. ULSS n. 3

Fig. 3.7 - Principali indicatori di struttura della popolazione al 31.12.2005

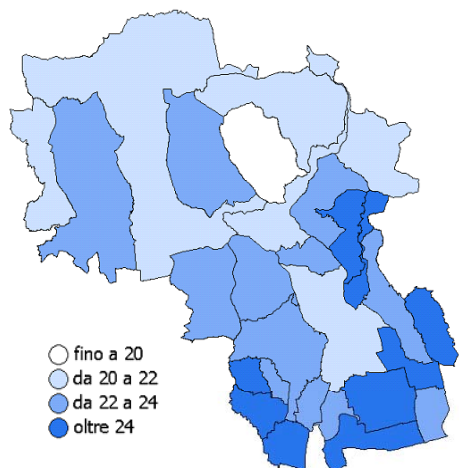
Indice di vecchiaia



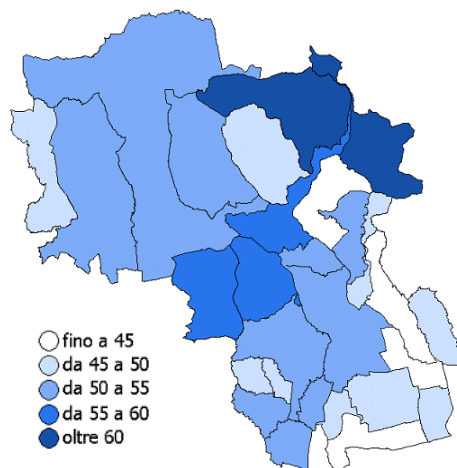
Indice di dipendenza anziani



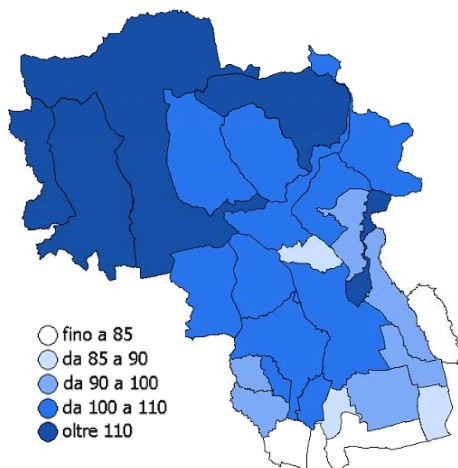
Indice di dipendenza giovani



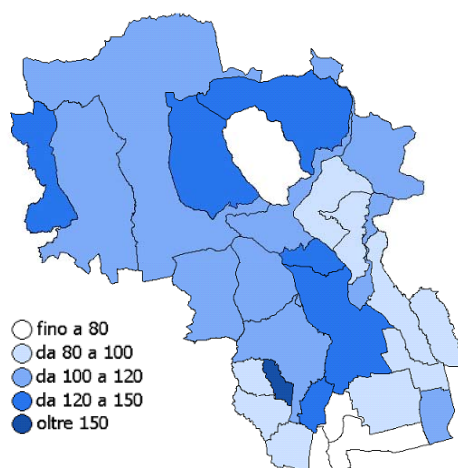
Indice di carico sociale



Indice di struttura della pop. in età attiva



Indice di ricambio della pop. in età attiva



In gen èrmare che la po ni globalmente intesa si presenta più giovane rispetto alla popolazione risultante dai dati regionali e nazionali. Tale valutazione rappresenta, tuttavia, la media delle diverse realtà geografiche e

comunali molto diverse tra loro. Per questo si va ora ad analizzare, seppur sinteticamente, le singole realtà comunali.

Esaminando la zona dell'Altopiano di Asiago si nota come tutti gli indicatori relativi al Distretto n. 2 evidenzino una presenza maggiore, rispetto alla media dei 28 Comuni, di popolazione anziana e una conseguente minor quota di giovani. L'indice di vecchiaia raggiunge i valori elevati tipici delle zone di montagna caratterizzate da difficoltà occupazionali e da una conseguente necessità di emigrazione (tab. 3.7b). Il comune di *Enego* è quello che più sembra soffrire questa situazione con una presenza più che doppia di anziani rispetto ai giovani. I comuni di *Conco*, *Gallio*, *Roana* e *Rotzo* presentano un peso maggiore della fascia giovane e un peso minore di quella anziana, rispetto alla media dell'Altopiano. La percentuale di giovanissimi nel comune di Gallio, in particolare, risulta essere piuttosto elevata, su livelli simili a quelli registrati nel Distretto di pianura. L'elevato tasso di natalità già osservato in questo comune (tab. 3.4) porta a ipotizzare una maggior presenza di famiglie giovani con figli rispetto al resto del territorio dell'Altopiano.

Altri comuni che presentano un elevato indice di vecchiaia e un'alta percentuale di anziani al di sopra dei 65 anni sono i comuni di *Valstagna* e *Cismon del Grappa*. La presenza della Casa di Riposo a Valstagna non giustifica del tutto tale valore elevato. In queste zone l'emergenza sociale è attualmente, e sarà anche in futuro, legata all'assistenza alle persone anziane. Questi comuni registrano, almeno fino al 2004, anche un saldo migratorio estero positivo, a testimonianza di una certa capacità di attrazione di popolazione extracomunitaria.

Anche il Comune di *Bassano del Grappa* presenta una popolazione piuttosto anziana, riporta infatti un indice di vecchiaia piuttosto elevato, ma soprattutto evidenzia una bassa percentuale di giovanissimi e giovani. Questa scarsa presenza di popolazione minorile è rappresentata bene dall'indice di ricambio della popolazione in età attiva, che illustra il rapporto tra la fascia di età 60-64 che sta uscendo dal mondo del lavoro con quella di 14-19 che vi sta entrando, che è pari a 126,22 contro 104,68 valore globale del territorio dei 28 Comuni.

I Comuni di *Campolongo*, *Marostica*, *Nove*, *Solagna* e *Rossano Veneto* possono definirsi comuni con popolazione "matura-anziana". L'indice di vecchiaia si assesta sulla media del territorio dell'Ulss, ma, sia la percentuale di anziani che l'indice di ricambio della popolazione superiori alla media, portano a supporre che le problematiche attuali siano riferibili all'età "adulta-anziana" e che tale situazione sia destinata ad accentuarsi. I comuni di *Solagna* e *Rossano Veneto*, negli ultimi cinque anni hanno presentato un deciso aumento della popolazione con tassi migratori che nel 2005 risultano i più elevati dell'intero territorio.

I Comuni di *Romano d'Ezzelino*, *Cassola*, *Mussolente* e *Tezze sul Brenta* hanno una popolazione prevalentemente giovane-adulta: l'età media, infatti è molto bassa, al di sotto dei 39 anni. Ciò è dovuto, sia un'elevata quota di giovani, sia ad una bassa percentuale di anziani. In questi comuni, infatti la quota di anziani al di sopra dei 65 anni, gli indici di vecchiaia e di dipendenza anziani sono i più bassi dell'intero territorio dell'Ulss 3.

Il comune di *Tezze sul Brenta*, in particolare, può essere definito come il comune "più giovane" dell'intero territorio: è il comune che presenta la percentuale più alta di giovani e la più bassa di anziani, il più basso indice di vecchiaia e il più basso indice di ricambio della popolazione in età attiva, segno di una forte presenza di famiglie giovani con bambini.

I comuni di *Cassola*, *Mussolente* e *Tezze sul Brenta*, inoltre, a partire dal 2001, hanno subito una forte crescita demografica, determinata, sia da un apporto di popolazione straniera, sia da uno spostamento della popolazione del territorio verso questi comuni. In tale contesto, quindi, è plausibile riscontrare problematiche inerenti la famiglia, le fasce giovanili della popolazione e gli

immigrati; mentre l'invecchiamento della popolazione non sembra dover rappresentare un problema, almeno nel breve periodo.

Anche i comuni di *Cartigliano, Mason Vicentino, Molvena, Pianezze, Pove del Grappa, Rosà e Schiavon* presentano una popolazione giovane-adulta. Rispetto ai comuni precedenti è tuttavia maggiore il peso della popolazione anziana, come si può osservare anche dall'indice di vecchiaia, non così basso come per i comuni precedenti. I comuni di questo gruppo hanno registrato, soprattutto a partire dal 2003, elevati tassi migratori interni e elevati tassi di natalità. Ciò porta a supporre, quindi, che in questi comuni ci sia una forte presenza di coppie giovani con bambini, mentre non molto significativa è la componente straniera. Sarà necessaria, quindi, un'attenzione particolare verso le fasce più giovani della popolazione e verso le famiglie, senza tuttavia dimenticare le età più avanzate.

Infine, il comune di *San Nazario* presenta delle caratteristiche intermedie. La popolazione può essere definita giovane, con un'elevata quota di popolazione in età lavorativa, soprattutto tra i 35 e i 45 anni e un basso indice di ricambio della popolazione in età attiva. I tassi migratori esteri, negli ultimi anni sono risultati elevati, segno di una forte apporto di popolazione straniera, mentre si sono registrati tassi migratori interni negativi che indicano un'emigrazione della popolazione locale verso altri comuni.

In questa zona, perciò le problematiche attuali sono riferibili specialmente alla popolazione immigrata e in particolare alle famiglie e ai minori.

La popolazione adulta/anziana:

la programmazione regionale; servizi presenti sul territorio, pubblici e privati; i servizi del comune di Bassano del Grappa

L'orientamento di tutti i soggetti operanti nei servizi del territorio è quello di garantire la migliore qualità della vita possibile delle persone adulte-anziane con particolare attenzione al benessere percepito all'interno del proprio contesto sociale ed ambientale.

Le sfide alle quali si deve rispondere per questa area di intervento emergono dall'analisi del contesto sociale che appare caratterizzato dalla convergenza dei seguenti principali fattori:

- pressione demografica: la popolazione anziana è in continuo aumento sia in valore assoluto (numero di anziani) che in valore relativo (numero di anziani in rapporto agli adulti ed ai giovani). Allo stesso tempo si è innalzata la vita media delle persone che invecchiano determinando nella società un numero sempre maggiore di vecchi e di grandi vecchi (ultra ottantenni ed ultra novantenni);
- modificazioni della struttura sociale: si assiste ad una consistente e continua riduzione della rete primaria di protezione sociale a favore degli anziani in condizione di bisogno, determinata da un diverso stile di vita delle generazioni adulte, dalla parcellizzazione delle famiglie, dall'aumentata attività lavorativa femminile esterna alla famiglia. Allo stesso tempo si assiste ad un aumento delle famiglie mono e binucleari, costituite da anziani soli, da coppie di anziani o da "famiglie geriatriche" (dove padri e figli sono entrambi anziani);
- modificazione dei bisogni: l'aumento e l'invecchiamento della popolazione anziana sta determinando un continuo incremento quantitativo e qualitativo della domanda di assistenza perché le malattie, in particolare quelle cronico degenerative che determinano disabilità e dipendenza, sono correlate all'età. Da questo nuovo contesto emergono, per numero e per difficoltà di trattamento, tre principali emergenze:
 - l'incremento delle patologie cronico degenerative complesse ed invalidanti a grande rilievo sanitario;

- l'incremento delle patologie cronico degenerative invalidanti a basso rilievo sanitario e a forte impatto sociale ed assistenziale (demenza);
- aumento generalizzato della condizione di fragilità sia in termini di salute fisica che di condizione psicologica e sociale (anziani soli ultraottantenni);
- le pressioni culturali: molto è cambiato sotto il profilo culturale. Sono cambiati gli anziani e la loro consapevolezza circa le aspettative di vita e di salute, sono cambiate le famiglie, le loro richieste, il loro controllo, sono cambiati gli operatori ed il sistema di regole che governa i servizi. A fronte di una generica e aspecifica richiesta da parte dell'anziano e della sua famiglia, oggi è necessario rispondere in tempi utili, in modo flessibile e personalizzato;
- le pressioni economiche: le risorse disponibili, a favore dei servizi, sono definite e dunque delimitate dagli impegni di budget dei diversi enti e servizi. In ogni caso, pure in presenza di aumenti discreti delle risorse, il reale aumento quantitativo e qualitativo dei bisogni espressi dalla popolazione anziana determina tra la domanda e l'offerta una "forbice" che aumenta nel tempo e per la quale non è ancora stata trovata una risposta adeguata. Le risorse, comunque, risultano insufficienti a coprire le reali necessità della popolazione anziana;
- la rigidità dei servizi: a fronte di un contesto in continuo cambiamento i servizi stentano ad elaborare effettivi processi di trasformazione, soprattutto in riferimento al tema del lavoro per progetti e dell'integrazione dei servizi in un sistema a rete.

La Programmazione della Regione del Veneto

Il fenomeno dell'invecchiamento demografico e dell'aumento del numero degli anziani è comune a tutte le società a demografia avanzata.

Nel Veneto la popolazione con più di 65 anni raggiunge il 18%.

Questo fenomeno, frutto della qualità della vita economica e sociale che si riscontra nel nostro territorio, impegna la Regione Veneto nell'opera di potenziamento dei servizi sociali e socio-sanitari necessari per garantire a questa popolazione maggior tutela e pieno diritto di cittadinanza.

Gli anziani oggi chiedono certezza ed efficienza dei servizi socio-sanitari affinché siano assicurate le normali condizioni di salute; chiedono inoltre opportunità di vita sociale e sicurezza economica. La persona anziana è esposta alla precarietà dei rapporti sociali, anche all'interno della famiglia, e questo favorisce processi di emarginazione, di solitudine e di malessere. Solitudine, malessere e precarietà economica caratterizzano, spesso, la figura dell'anziano, oggi. I bisogni espressi dagli anziani sono, dunque, forti e richiedono risposte articolate ed intrecciate.

Il programma regionale si articola, secondo tre direttrici, ciascuna delle quali ha come obiettivo la qualità dei servizi.

La prima riguarda lo sviluppo dei servizi domiciliari, intesi come la gamma di opportunità per garantire la permanenza a casa dell'anziano, la seconda si riferisce all'organizzazione del sistema dei servizi residenziali, servizi diffusi su tutto il territorio e per i quali sono richiesti il possesso di precisi requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici; la terza ed ultima, ma non certo per importanza, concerne i sostegni economici e di sollievo offerti direttamente alle famiglie, sempre nell'ottica di favorire la permanenza della persona anziana nel proprio ambito familiare.

I servizi per la domiciliarità

Nel corso degli ultimi anni le politiche intraprese dalla Regione Veneto sono state rivolte in particolare al potenziamento della rete dei servizi per consentire la permanenza a domicilio della persona anziana.

L'assistenza domiciliare è il servizio che da sempre le Amministrazioni Comunali hanno messo in atto per aiutare l'anziano in situazioni di particolare disagio sociale ed economico.

L'attivazione uniforme in tutto il territorio regionale dell'ADI (assistenza domiciliare integrata) richiede un'azione complessa di concertazione allargata tra Comuni e ULSS, finalizzata a collocare

questo servizio in una rete integrata di prestazioni socio-sanitarie, disciplinando il ruolo operativo del distretto socio-sanitario, le funzioni degli operatori comunali, l'erogazione delle specifiche prestazioni.

Nel quadro della domiciliarità si inserisce anche il servizio di telesoccorso e telecontrollo, che consiste nell'attivazione di controlli telefonici a domicilio supportati da apparecchiature informatiche.

Con la DGR n. 2359 del 30 luglio 2004 relativa al Sistema della domiciliarità la Regione del Veneto ha delineato il quadro programmatico e gestionale attraverso il quale i Comuni, le aziende ULSS e la stessa Regione perseguono l'obiettivo di promuovere e tutelare la qualità di vita dei cittadini a rischio di esclusione dal loro contesto familiare, attraverso la creazione e lo sviluppo continuo di una rete di politiche, di risorse e di interventi a sostegno della domiciliarità e delle famiglie che si fanno carico della cura, dell'assistenza e della tutela delle persone fragili.

Con la DGR n. 39 del 17 gennaio 2006 la Regione approva le disposizioni applicative per i Comuni e le Aziende ULSS per la predisposizione del Piano Locale per la Domiciliarità.

Durante l'estate, periodo in cui la persona anziana rischia di essere in situazione di maggior solitudine, è stato attivato anche il progetto Famiglia Sicura, servizio attivo nell'arco di tutto il giorno ed anche nei giorni festivi, per poter garantire una tempestiva azione dei servizi a fronte di possibili emergenze.

La Regione Veneto ha continuato la sua partecipazione al progetto sperimentale SILC (Supportino Independently Living Citizens), con l'obiettivo di sviluppare un sistema di allarme intelligente, capace di accrescere la sicurezza e l'autonomia delle persone anziane e disabili; ciò permetterà un tempestivo rilievo della situazione a rischio, mediante l'adozione di un protocollo per la predisposizione di un sistema di teletrasmissione e telerilevazione di dati fisiologici, attraverso sistemi biometrici.

I sostegni alla famiglia

Al fine di favorire la permanenza a domicilio la Regione ha emanato la DGR n. 39 del 17 gennaio 2006 indicando l'applicazione del Piano della Domiciliarità a favore dei soggetti non autosufficienti.

“Il sistema della domiciliarità si compone di:

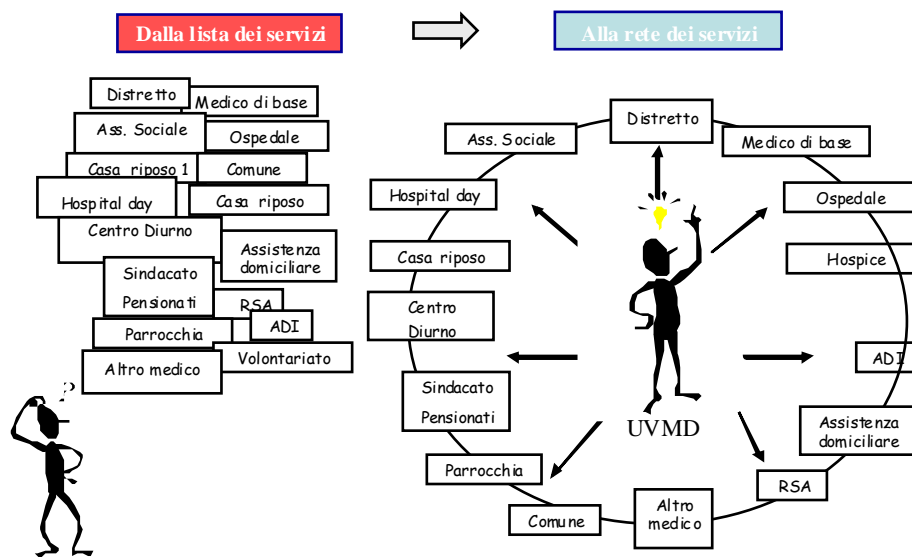
A) politiche di promozione della domiciliarità realizzate con le persone anziane, con le loro famiglie e con le loro associazioni;

B) politiche di sostegno della domiciliarità delle persone in condizioni di dipendenza assistenziale; Le politiche di promozione della domiciliarità si fondano in una visione unitaria dei bisogni e delle esigenze delle persone in genere anziane, che va oltre la rete dei servizi, e che prende in considerazione le dimensioni del vivere quotidiano: abitare, muoversi, divertirsi, fare sport, mantenersi in buona salute, curarsi, fruire di cultura, socializzare e mantenere relazioni sociali significative, viaggiare, vivere in sicurezza, utilizzare le nuove tecnologie. A titolo esemplificativo, fanno parte delle politiche di promozione della domiciliarità il sostegno alle associazioni di anziani, i centri diurni di tipo sociale, i soggiorni climatici e le attività motorie per le persone autosufficienti. Le politiche di sostegno della domiciliarità sono costituite da un insieme di opportunità date ai cittadini e alle famiglie di accedere a interventi di natura sociale, socio-sanitaria e sanitaria, per sostenere la scelta della permanenza a domicilio della persona in condizioni di dipendenza assistenziale. Si tratta di un sistema di offerta, nel quale l'integrazione tra le diverse componenti si realizza nell'incontro tra diverse responsabilità in cui, da una parte le professionalità sociali e sanitarie accompagnano il cittadino nella lettura dei bisogni, nell'orientamento alle risorse accessibili e nell'accompagnamento tutelante durante il percorso evolutivo della situazione di bisogno, e dall'altra il cittadino effettua le proprie scelte.

L'insieme delle politiche di sostegno della domiciliarità si caratterizza nell'offerta ai cittadini di tre aree di intervento:

1. interventi erogati a domicilio e di supporto alla famiglia: assistenza domiciliare sociale, sanitaria (comprensiva della fornitura di protesi e ausili) e integrata sociosanitaria (ADI), telesoccorso e telecontrollo, interventi delle reti solidaristiche della comunità locale;
2. interventi di sostegno economico: assegni di cura e contributi economici alle persone e alle famiglie, differenziati a seconda del carico di cura, della tipologia e delle modalità di assistenza fornita, della situazione economica;
3. interventi di sollievo alla famiglia: centri diurni, ricoveri temporanei, soggiorni climatici, etc., per persone in situazione di dipendenza assistenziale.”

La Rete dei Servizi



La Regione Veneto, consapevole che i bisogni dell'anziano sono diversi e complessi e che ciascuna persona ha diritto ad una risposta adeguata ai "suoi problemi", ha sviluppato un sistema organico di servizi a favore del cittadino e in particolar modo a favore della persona anziana.

Il perno di questo sistema è dato dall'integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari, tra gli operatori del Comune, quelli dell'Azienda Socio-Sanitaria e del terzo settore.

Questo sistema integrato di servizi sociali e sanitari costituisce la RETE DEI SERVIZI a favore delle persone anziane.

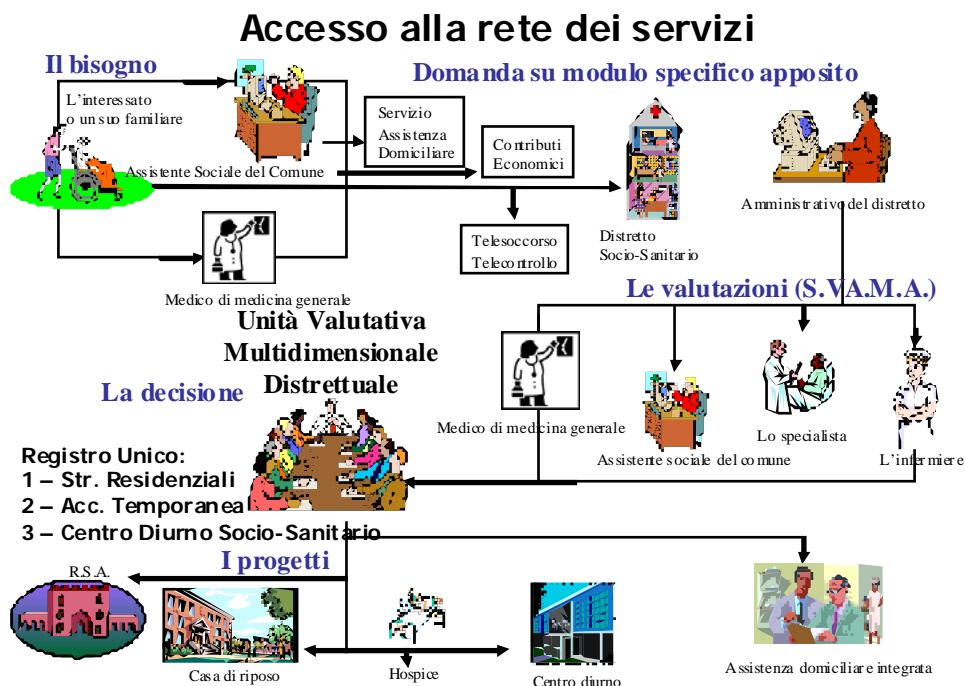
Per accedere alla rete dei servizi, come prima cosa, bisogna rivolgersi all'assistente sociale del proprio Comune oppure al medico di medicina generale (medico di famiglia).

Questi due operatori, per rispondere adeguatamente ai bisogni dell'anziano in difficoltà e della sua famiglia, valuteranno la situazione complessiva assieme ad altre figure professionali quali il geriatra, il fisiatra, lo psicologo, l'infermiere professionale etc. all'interno della Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale.

L'Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale ha il compito di valutare in maniera integrata i bisogni espressi da ciascuna persona anziana e di predisporre un progetto personalizzato utilizzando uno o più dei servizi esistenti (assistenza domiciliare, centro diurno, centro servizio,...).

Affinchè il bisogno di ogni persona venga valutato con gli stessi criteri in tutto il territorio regionale si utilizza uno strumento chiamato "S.V.A.M.A" (Scheda di Valutazione Multidimensionale della persona Anziana). Questa scheda, in distribuzione presso gli uffici del distretto, deve essere compilata dal medico di medicina generale e dall'assistente sociale del Comune e riassume tutte le

informazioni utili a descrivere sotto i diversi aspetti (sociale, sanitario, assistenziale) la situazione della persona anziana.



Alla fine dell'anno 2005, l'Ufficio Piano di zona ha realizzato una mappatura quantitativa e qualitativa delle risorse presenti nella rete dei servizi del territorio del Pubblico, del Privato e del Terzo Settore al fine di offrire la base conoscitiva necessaria per la ri-programmazione degli interventi socio sanitari nel triennio 2007-2009.

Nel settembre 2006, la Regione, tramite la Direzione Regionale per i Servizi Sociali, tramite apposite schede di valutazione dei Piani di zona per l'anno di gestione 2005, ha richiesto la rilevazione dei costi e degli utenti fruitori di tutte le unità di offerta e dei servizi presenti nel territorio ed erogati dal Pubblico, dal Privato e dal Terzo Settore.

I dati raccolti saranno riportati nelle relative sezioni.

I servizi erogati dal comune di Bassano Del Grappa

Centro Socio Ricreativo Culturale

Attualmente la popolazione anziana usufruisce di servizi socio- ricreativi culturali- presso il Centro Anziani, struttura comunale, frutto della ristrutturazione di un fabbricato storico di proprietà comunale, dedicata in particolare alle persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti. I locali del Centro, piacevoli e confortevoli, sono attrezzati per varie attività: giochi, servizio bar, pranzo, ballo ed attività motorie, relax. Un campiello esterno consente agli anziani di poter godere di uno spazio aperto particolarmente piacevole nella stagione estiva. Nel Centro funziona inoltre un ambulatorio infermieristico ed un ufficio per attività di segretariato sociale. Le attività che vi si svolgono si possono così suddividere:

- attività socio-ricreative: gioco carte, ballo, feste a tema, attività conviviali;
- attività socio-culturali: incontri e dibattiti, proiezioni a tema, viaggi e gite sociali, soggiorni marini e montani;
- attività motorie: ginnastica, anche mirata ad una riabilitazione motoria,;
- laboratori: laboratorio di canto corale, laboratorio di teatro, laboratorio artistico (pittura, disegno), concorso di pittura, laboratorio naturalistico con creazione di un erbario;
- corsi vari: inglese, informatica, taglio e cucito, pasticceria;
- servizio infermieristico;
- servizio di segretariato sociale.

Al centro anziani le persone inoltre possono usufruire del pranzo a mezzogiorno, trovare aiuto per l'igiene personale (bagno protetto) ed usufruire di un servizio di lavanderia. Per le persone in difficoltà è attivo anche un servizio di trasporto. Tali servizi sono garantiti anche attraverso il supporto prezioso del volontariato; infatti la gestione delle attività socio ricreative culturali è affidata all'Associazione Anni d'Argento che opera attraverso una convenzione con l'Amministrazione culturale.

Gli altri servizi sono invece garantiti dall'Amministrazione comunale con l'impiego di personale dipendente.

Il Centro è aperto, tutto l'anno, tutti i giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 18,30.

Per le persone non autosufficienti assistite in famiglia l'Amministrazione dedica il Servizio domiciliare e Domiciliare integrato.

Servizio Assistenza Domiciliare (S.A.D.)

Il Servizio di Assistenza domiciliare (S.A.D.) è l'insieme degli interventi diretti a persone od a nuclei familiari che, in particolari contingenze o per una non completa autosufficienza non siano in grado, anche temporaneamente, di soddisfare le esigenze personali e domestiche.

Tali prestazioni si integrano e si coordinano con tutti gli altri interventi sociali e/o sanitari (centro diurno anziani, L.R. n. 28/91, telesoccorso, assistenza infermieristica erogata dall'Azienda ULSS n. 3, volontariato organizzato, ecc...).

OBIETTIVI

- a) prolungare quanto più possibile la permanenza delle persone nel proprio ambiente;
- b) sostenere a domicilio il sovraccarico assistenziale dei familiari nei confronti delle persone non autosufficienti o a rischio (compresi i minori);
- c) prevenire e recuperare situazioni di emergenza e/o a rischio;
- d) evitare forme di ricovero e di ospedalizzazione e consentire dimissioni precoci garantendo l'assistenza a domicilio.

DESTINATARI

Sono potenziali utenti del servizio di assistenza domiciliare le persone sole, membri dei nuclei o interi nuclei i cui componenti siano in condizioni di parziale autosufficienza o anche non autosufficienti (minori, disabili, inabili, anziani ecc.) purchè in famiglia vi siano persone in grado di collaborare.

Sono inoltre destinatari dell'intervento persone in condizioni di disagio sociale e/o a rischio, prive di familiari in grado di collaborare.

ATTIVITA' E PRESTAZIONI

Il servizio di assistenza domiciliare comprende:

- segretariato sociale;
- interventi di aiuto domestico vario: sostegno pratico all'educazione dei minori nei casi di ridotta o non adeguata capacità genitoriale nella gestione organizzativa familiare; governo della casa: pulizia e riassetto, preparazione pasti, riordino biancheria personale;
- igiene e cura della persona;
- prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione con esclusione di interventi a carattere tipicamente infermieristico;
- spese e commissioni;
- fornitura pasti a domicilio;
- trasporti;
- servizio di lavanderia/stireria.

Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.)

Si tratta di un Modulo Assistenziale che attraverso l'intervento di più figure professionali sanitarie e sociali realizza a domicilio del paziente un progetto assistenziale unitario e condiviso dove l'integrazione si realizza a livello istituzionale (Comune, ULSS), multidisciplinare e/o multiprofessionale; ciò comporta l'erogazione e l'effettuazione a domicilio dell'utente di prestazioni sanitarie e/o socio-assistenziali coordinate tra di loro in un progetto personalizzato e condiviso.

Il servizio ha avuto collaborazioni interessanti con il volontariato del territorio per l'attivazione di reti di sostegno informali (supporto psicologico) per le quali si sono organizzati corsi di formazione e con la sede locale del Telefono Amico per un progetto pilota di sostegno telefonico in particolare nei week-end e nelle festività.

Telesoccorso telecontrollo domiciliare

E' un servizio telefonico rivolto a soggetti a rischio socio-sanitario avente lo scopo di garantire agli stessi una assistenza tempestiva in situazioni di grave emergenza e la permanenza al proprio domicilio il più a lungo possibile.

Il servizio è organizzato dalla Regione Veneto e la gestione è affidata alla Ditta Tesan di Vicenza.

SERVIZI PER ADULTI/ANZIANI IN DIFFICOLTA'

Dormitorio Pubblico per senzatetto

Si tratta di un servizio di accoglienza notturna per persone indigenti e prive di alloggio che siano, di norma, residenti nel Comune di Bassano. La gestione viene affidata ad un Ente esterno in convenzione. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale potenziare nei prossimi mesi questo servizio offrendo una risposta più efficace che preveda anche la messa n atto di un progetto integrato sugli ospiti.

Centro Accoglienza "Casa Sollievo" per ex Alcolisti

Si tratta di un servizio di seconda accoglienza temporanea di persone con problemi di alcool dipendenza, in fase di recupero con inserimento nel mondo di lavoro che comprende n.5 posti letto. Tale servizio è affidato in gestione all'associazione A.C.A.T. di Bassano del Grappa.

Ai suddetti servizi vengono affiancati, con funzioni di supporto, alcuni interventi di natura economica così sintetizzabili:

➤ **Assistenza economica ordinaria "MINIMO VITALE"**

Rientra tra gli interventi di natura economica ordinaria il Minimo Vitale.

Per Minimo Vitale si intende il livello minimo di soddisfazione delle esigenze fondamentali di vita: le voci da prendere in considerazione per la determinazione di questa soglia sono riferite all'alimentazione, all'abbigliamento, all'igiene ed alle necessità di tipo sanitario, all'affitto e al diritto allo studio. L'intervento comunale si realizza con l'erogazione di un contributo economico per un raggiungimento di questo livello di Minimo Vitale. L'entità del "Minimo vitale" non può essere evidentemente statica, ma necessita di periodica revisione ed aggiornamento con l'aggancio ad un meccanismo automatico di rivalutazione. (Esso è determinato con riferimento al trattamento minimo di pensione dei lavoratori dipendenti e sarà annualmente aggiornato in rapporto alle variazioni dell'indice ISTAT del costo della vita).

Alla quota indicativa di "minimo vitale" vanno aggiunte:

per casa in affitto: costo mensile per affitto e spese condominiali fino ad un massimo complessivo di Euro 413,17;

casa con mutuo: costo mensile per mutuo della prima casa e spese condominiali fino ad un massimo complessivo di Euro 206,58

casa di proprietà: costo mensile relativo a spese condominiali fino ad un massimo di Euro 120,29

Indicazione economica di riferimento

La quota per l'indicazione del "minimo vitale", è stabilita nelle seguenti percentuali:

PERSONA SOLA

NUCLEO FAMILIARE 120% della pensione minima INPS

CAPO FAMIGLIA 100%

FAMILIARI (FINO A 3) pro capite 50%

FAMILIARI (OLTRE I 3) pro capite 30%

➤ **Assistenza economica straordinaria**

Consiste nell'erogazione di contributi economici a carattere straordinario che vengono assegnati qualora ricorrano situazioni impreviste ed eccezionali che compromettano gravemente l'equilibrio socio-economico del nucleo o della persona normalmente autonomi e che, con un intervento economico straordinario, possano essere totalmente o parzialmente risolte.

Rientrano tra i contributi economici straordinari le seguenti tipologie di richieste:

- Interventi previsti dal D.P.R. 616/77 art. 23 a favore delle famiglie di detenuti, vittime del delitto, minorenni soggetti a provvedimenti giudiziari, assistenza post-penitenziaria.
- Contributi economici a famiglie affidatarie.

- Contributi per pagamento retta asilo nido.
- Contributi ex IPAI (madri sole).
- Contributi rientro emigrati dall'estero L.R. n. 2/2003.
- Contributi per profughi e rifugiati.
- Contributi per assistenza farmaceutica/sanitaria.
- Contributi per pagamento bollette varie.
- Contributi per persone o nuclei familiari in difficoltà.
- Contributi per immigrati extraeuropei L. N. n. 189/2002.
- Contributi per assistenza alloggiativa temporanea (Casa SicheM ecc...).
- Spese funerarie per indigenti.
- Contributi a sostegno pagamento retta trasporto scolastico e mensa scolastica.
- Contributi per pagamento retta scuole materne private.
- Altri interventi non prevedibili su proposta motivata del Servizio Sociale.

I Servizi erogati dall'Azienda ULSS

Le attività afferenti all'Area Anziani e offerte alla popolazione residente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 3 sono:

- funzionamento Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale (UVMD);
- attività di coordinamento sanitario all'interno delle strutture residenziali convenzionate;
- idoneità professionale e autorizzazione al funzionamento delle strutture per anziani;
- rapporti Ospedale -Territorio (dimissioni protette);
- assistenza domiciliare integrata riabilitativa per le demenze;
- applicazione L.R. n. 5/2001 (contributo per persone con malati di Alzheimer)
- applicazione D.G.R.V. n. 3960/2001 (contributi per il sollievo delle famiglie con persone non-autosufficienti)

Nell'attuale organizzazione il Distretto Socio-Sanitario provvede all'erogazione delle attività che garantiscono l'Assistenza Primaria dei cittadini ed esse comprendono:

- Assistenza Sanitaria di base prestata dal Medico di Medicina Generale, eventualmente al domicilio di pazienti non deambulanti attraverso l'istituto dell'assistenza programmata
- Cure sanitarie domiciliari attraverso la fornitura di prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative a pazienti non trasportabili, secondo le Linee-Guida Regionali di cui alla D.G.R.V. n. 5273/1998
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI): fornitura di prestazioni sanitarie integrate con prestazioni sociali del Comune.
- Le prestazioni sono erogate da:
 - personale dipendente dal Distretto (medici, infermieri, terapisti della riabilitazione)
 - personale in convenzione (Medici di Medicina Generale, specialisti, Ente convenzionato per le Cure Sanitarie Domiciliari)

L'erogazione non è soggetta a compartecipazione da parte dell'utente, essendo l'ADI ricompresa tra i Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.).

Il **Servizio di Educazione e Promozione della Salute** dell'Azienda ULSS (SEPS), anche per quest'area d'intervento, propone percorsi orientati al raggiungimento di stili di vita sani, alla prevenzione delle malattie e al potenziamento dei fattori in grado di favorire o migliorare la salute. Il progetto che si intende sostenere per il prossimo triennio è intitolato "Cammina,cammina" e verrà realizzato *in rete* con altri servizi dell'Azienda ULSS (SIAN – SISP) e con quei Comuni dell'ambito territoriale dell'ULSS n. 3 che vorranno aderirvi. Esso prevede l'attivazione di percorsi per favorire l'attività motoria e la corretta alimentazione di persone adulte ed anziane nel territorio dei 28 Comuni. I dati clinici ed epidemiologici rilevano sempre più chiaramente l'importanza di una

regolare attività fisica per la prevenzione delle patologie cronico degenerative. In particolare, attraverso tale iniziativa s'intende realizzare: il coinvolgimento del target, la progettazione di percorsi comunali sicuri (percorsi benessere, percorsi vita,...), l'adeguamento dei percorsi pedonali, la realizzazione di incontri formativi per il counseling motivazionale all'attività motoria e alla corretta alimentazione. Nei Comuni aderenti al progetto verranno attivati "gruppi cammino" per 2-3 volte la settimana guidati da "camminatori leader" formati nel campo dell'attività motoria.

La Scuola

L'Istituzione scolastica, attraverso l'attività del **Centro Permanente per l'Educazione degli Adulti**¹, attivo presso la Scuola Media "Bellavitis" dal 1999, nella sede di Via Leoncavallo a Bassano del Grappa, propone, varie opportunità per la formazione nell'età adulta a partire da corsi per il conseguimento della licenza media. L'offerta formativa è costituita da percorsi aperti e flessibili, centrati sui bisogni di formazione e sulle condizioni di partecipazione degli iscritti, miranti a favorire l'ingresso in formazione di soggetti adulti di ogni età e di ogni fascia sociale. I Centri EDA promuovono e accolgono la domanda di istruzione/formazione, la valutano e predispongono adeguate risposte ad essa, anche in collaborazione con altre agenzie o enti deputati alla formazione.

Il Terzo Settore

In questa categoria rientrano tutti quei soggetti, generalmente individuati nelle Organizzazioni di volontariato, nelle Cooperative sociali e nelle Associazioni di promozione sociale, che, facendo propri i principi del "non profit" (fra cui l'assenza di finalità di lucro) ed agendo secondo logiche diverse sia da quelle

delle Istituzioni pubbliche e che da quelle delle imprese private, svolgono attività di varia natura nei campi dell'educazione, della sanità, dei servizi sociali e della tutela ambientale.

Il Terzo Settore amplia continuamente le proprie capacità di intervento ed il proprio raggio di azione, evidenziando sistematicamente forme di promozione sociale inedite.

Il Veneto è una delle Regioni con la maggior presenza di soggetti attivi in questo settore: associazioni, cooperative sociali, organizzazioni no profit, che contribuiscono a migliorare la qualità della vita in ogni campo, sia esso economico o civile, promuovendo l'occupazione in ambiti molto spesso innovativi.

Si tratta di enti in grado di offrire servizi qualificati che si affiancano alle strutture pubbliche di tipo istituzionale.

Nel nostro territorio diverse sono le cooperative che gestiscono in convenzione servizi per anziani non autosufficienti. La tabella seguente elenca quelle di tipo A e di tipo B.

Le Cooperative Sociali

Tab. 8.3– Elenco delle principali cooperative che operano nell'area Adulti/Anziani

Cooperativa	Indirizzo	Telefono/E-mail
- di tipo A		
Coop. Sociale "Bassano Solidale"	Via Madonnetta, 30 – Bassano del Grappa	0424-219269 bassanosolidale@libero.it
Coop. Sociale "Anffas Servizi"	Via Porto di Brenta, 7 – Bassano del Grappa	0424-590518 ceod@libero.it
Coop. Sociale "Centro di Lavoro Solidale"	Via Verci, 13 – Bassano del Grappa	0424-220394
Coop. Sociale "La Madonnina"	Via Ospedale, 21 – Bassano del Grappa	0424-63498

Servizi Sociali Triveneti – Piccola Società Cooperativa	Via Trieste, 1/A – Bassano del Grappa	0424-516400 sstsr1@tin.it
Coop. Sociale “Centro di Lavoro Solidale”	Via Verci, 13 – Bassano del Grappa	0424-220394
- di tipo B		
Coop. Sociale “Avvenire”	Viale delle Fosse, 43 – Bassano del Grappa	0424-219006 coopsocialeavvenire@nssoft.it
Coop. Sociale “Infonova”	Via Cartigliana, 200 – Bassano del Grappa	0424-568444 info@cooperativainfonova.it
Coop. Sociale “Working out - Società Cooperativa Sociale”	Via S. Fortunato e S. Lazzaro, 180 – Bassano del Grappa	340-7372937 working@nuevacaracol.it

Le Associazioni di volontariato

Tab. 8.4– Elenco delle principali associazioni di volontariato che operano nell’area Adulti/Anziani

Associazione	Indirizzo	Telefono/E-mail
Ass.ne Volontari Ospedalieri S. Vincenzo	C. P. 584 – Bassano del Grappa	0424-566860
Ass.ne AJUSER – Circolo di Bassano del Grappa	Via N. Tomaseo, 15 – Bassano del Grappa	
Ass.ne “Anni d’Argento” - Onlus	Via J. Da Ponte, 37 – Bassano del Grappa	0424-217171
Ass.ne Naz. Mutilati ed Invalidi di Guerra	Vicolo Parolini, 5 – Bassano del Grappa	0424-523665
Gruppo Volontari Casa di Riposo Sturm	Vicolo Ca’ Rezzonico, 2 – Bassano del Grappa	0424-529605
Ass.ne Volontari Compagnia agli Anziani	Parrocchia S. Croce – Bassano del Grappa	
Ass.ne per la Malattia di Alzheimer e altre demenze (A.M.A.d.)	Via Schiavonetti, 8 – Bassano del Grappa	0424-565023
Ass.ne Iniziativa San Bassiano	Via Museo, 67 – Bassano del Grappa	0424-227429
Ass.ne Ricreativa Anziani (A.R.A)	Via Museo, 67 – Bassano del Grappa	
Croce Rossa Italiana	Piazza Terraglio – Bassano del Grappa	0424-523194
Croce Verde	Via Piave, 27 – Bassano del Grappa	0424-582654
Società San Vincenzo De Paoli	Via San Benedetto, 37 – Bassano del Grappa	0424-34146
Unione Regionale Istituzioni e Iniziative Pubbliche e Private di Assistenza agli Anziani (U.R.I.P.A)	Sede locale: Via dell’Ospedale, 21 – Bassano del Grappa	049-8078303

4) RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL PROGETTO

VOLONTARI:

Eta'	n. ore settimanali	Monte ore annuo	Eventuali obblighi particolari durante il periodo di servizio
18-28	30	1560	Impiego su sei giorni settimanali; flessibilità oraria

COMPETENZE ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO CERTIFICABILI E VALIDE AI FINI DEL CURRUCULUM VITAE:

Il Comune di Bassano del Grappa sulla base del monitoraggio, dell'azione di tutoraggio e dell'affiancamento previsti, consegnerà ai volontari che concluderanno il percorso un certificato relativo all'esperienza realizzata che conterrà una dettagliata descrizione delle competenze maturate e concretamente dimostrate.

Ambito del sapere:

- Conoscenza della normativa relativa ai servizi sociali, conoscenza delle risorse presenti nel territorio;
- Conoscenza dell'apparato amministrativo comunale nelle sue aree e settori;
- Acquisizione di tecniche di rilevazione e monitoraggio dei progetti
- Conoscenza dei servizi sociali del Comune
- Conoscenza dei ruoli dei diversi enti nell'ambito del lavoro di rete, in connessione con le realtà territoriali di volontariato

Ambito del fare:

- acquisizione di tecniche di counselling ed informazione sociale
- acquisizione di tecniche di documentazione ed archiviazione in uso presso i servizi sociali
- acquisizione di abilità nell'utilizzo di strumenti per la rilevazione dei dati relativi ai servizi
- acquisizione di capacità di lavoro in équipe multiprofessionali
- capacità di gestione della relazione con la persona in disagio
- saper comunicare e relazionarsi in generale

Il Comune di Bassano del Grappa riconosce, nelle Selezioni Pubbliche per Titoli ed Esami, un punteggio per titoli per lo svolgimento del Servizio Civile Volontario presso la propria Amministrazione.

L'Associazione Italiana Soccorritori – sez. di Bassano del Grappa rilascerà ai volontari, al termine del corso, un attestato che certifica le conoscenze e competenze acquisite in materia di pronto soccorso e primo soccorso, certificazione valida a livello nazionale per lo svolgimento di mansioni di soccorritore volontario.

Coordinamento “Brenta Monte Grappa” – Volontari Protezione Civile – Antincendi Boschivi di Romano d’Ezzelino rilascerà ai volontari, al termine del corso, un certificato attestante le competenze e conoscenze acquisite in merito alle tematiche legate alla protezione, tutela e difesa ambientale e alle tecniche di spegnimento incendi. L’attestato è riconosciuto da tutte le sezioni nazionali di Protezione Civile.

ALTRE RISORSE UMANE (progettisti, formatori, etc.):

Eta'	n.	qualifica	ruolo nel progetto
42	1	Istruttore direttivo	Progettista/Formatore
44	1	Assistente sociale	Formatore/monitoraggio
47	1	Assistente sociale	Formatore/tutor/ monitoraggio

5) FORMAZIONE VOLONTARI (indicare separatamente per la formazione generale e per la formazione specifica):

Sede di realizzazione:

Comune di Bassano del Grappa – Servizi alla Persona – via J. Da Ponte, 37

Modalità e contenuti della formazione:

FORMAZIONE GENERALE

1. Servizio civile: io, persona e cittadino. Cittadinanza delle solidarietà
I fondamenti giuridici e le regole del Servizio Civile

Obiettivo: durante questo modulo vengono indicati ai/le giovani i principi giuridici e costituzionali (art. 11 e 52 cost. e simili) da cui discende il servizio civile e i riferimenti normativi da cui dipende il loro servizio (legge 64/01, decreto legislativo 77/02, circolari applicative). Viene approfondito il significato del Servizio Civile Regionale in base a quanto stabilito dalla L. R. 18/2005.

Metodo: lezione frontale con distribuzione dispense

Durata: 4 ore e mezza

2. Servizio civile: io con (gli) altri. Perché?

Le mie aspettative dal servizio

Obiettivo: attraverso animazione e dinamiche di gruppo i/le giovani vengono stimolati a interrogarsi sulle loro motivazioni, a esplicitare aspettative e desideri inerenti il servizio, all'acquisizione soggettiva dell'esperienza che hanno iniziato a vivere. Diventa occasione anche per lavorare sull'identità del gruppo e su come lavorare in gruppo.

Metodo: lavori di gruppo, role playing

Durata: 4 ore e mezza

3. Servizio civile: io con (gli) altri. Dove?

Gli attori del servizio civile e la Carta Etica del Servizio Civile

Obiettivo: accompagnare i giovani ad entrare nel sistema servizio civile presentando i diversi attori che a questo sistema partecipano: le istituzioni (Stato UNSC, Regioni), gli enti, il giovani. Andando a definire le relazioni che si instaurano tra essi. Approfondimento della Carta Etica del Servizio Civile.

Metodo: lavori di gruppo, role playing

Durata: 4 ore e mezza

4. Servizio civile: gli altri con me. Come?

Il Servizio Civile in rapporto alla progettazione

Obiettivo: in questo modulo si affronteranno tematiche ed aspetti relativi al progettare (caratteristiche, fasi, tecniche). Partendo dalla definizione di "progetto", i volontari

saranno chiamati ad una lettura critica del proprio progetto di servizio civile e successivamente ad una simulazione vera e propria di progettazione.

Metodo: lezione frontale con distribuzione dispense

Durata: 4 ore e mezza

5. Servizio civile: dalla globalizzazione alle globalizzazioni

La pace e la non violenza

Obiettivo: partendo dall'analisi di alcune dinamiche del tempo presente, essenzialmente la globalizzazione, e da alcuni eventi significativi del nostro tempo, i/le giovani vengono aiutati a cogliere le ricadute nella collettività del proprio agire, in termini di solidarietà e condivisione. Attenzione viene posta anche ad un'attenta riflessione sul valore della non violenza, sulla difesa dei diritti umani, sulla promozione della giustizia e sulla pace.

Metodo: lezione frontale con distribuzione dispense, utilizzo strumentazione multimediale

Durata: 4 ore e mezza

6. Servizio civile: io e tutti gli altri: dalla difesa alla promozione dell'aiuto e delle tutele

La relazione d'aiuto

Obiettivo: a partire dalle esperienze concrete dei servizi ai giovani vengono forniti spunti di riflessione e indicazioni circa la relazione d'aiuto.

Metodo: lezione frontale con distribuzione dispense, lavori di gruppo

Durata: 4 ore e mezza

7. Servizio civile: gli altri con me nella città

Il Servizio Civile scuola di cittadinanza

Obiettivo: si approfondiranno i concetti di cittadinanza attiva e di responsabilità sociale, a partire dal possibile incontro con i testimoni che operano nella società. Essendo anche il modulo conclusivo si vuole verificare il percorso formativo compiuto per cogliere le acquisizioni e le consapevolezze assunte dai giovani rispetto alla loro esperienza di servizio civile.

Metodo: lavori di gruppo, questionari d'uscita e di valutazione

Durata: 4 ore e mezza

8-9-10. Servizio civile: io, persona e cittadino. La difesa e tutela dell'ambiente

Corso di protezione civile

Obiettivo: verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Programma: - introduzione al corso

- introduzione alla Protezione Civile
- normativa nazionale e regionale
- Il modello integrato nazionale
- L'organizzazione della Protezione Civile in Provincia di Vicenza

- Il ruolo del volontario
- L'incendio e la prevenzione
- Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio
- visita alla sezione locale della Protezione civile

Metodo: lezione frontale con distribuzione dispense, role playing, lavori di gruppo, visite esterne

Durata: 9 ore (suddivise in tre incontri)

A cura del Coordinamento "Brenta Monte Grappa" – Volontari Protezione Civile – Antincendi Boschivi di Romano d'Ezzelino

11. Cenni di diritto costituzionale e diritto amministrativo

Gli enti locali ed il Comune di Bassano del Grappa

Obiettivo: il titolo V della Costituzione, l'organizzazione degli enti locali e la strutturazione del Comune di Bassano del Grappa

Metodo: lezione frontale, uso strumenti multimediali, dispense, visite alle varie aree comunali

Durata: 8 ore

12. L'applicazione del "Codice sulla privacy"

Dlgs 196 del 30/06/2003

Obiettivo: approfondimento delle finalità e principi che sottendono alla normativa, nonché applicazione delle modalità di comportamento ed utilizzo degli atti all'interno del Comune di Bassano del Grappa, con particolare attenzione ai dati sensibili e giudiziari.

Metodo: lezione frontale, lavori di gruppo, uso strumenti multimediali, dispense

Durata: 4 ore e mezza

13. Nozioni di primo soccorso

Obiettivo: Corso di primo soccorso

Metodo: lezioni frontali, lavori di gruppo, simulazioni

Durata: 12 ore

A cura dell'Associazione Italiana soccorritori –sezione di Bassano del Grappa

FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione rivolta ai giovani in Servizio Civile Nazionale verterà sui seguenti contenuti:

- La struttura dei Servizi alla Persona – Area Adulti/Anziani
- Il lavoro d'équipe all'interno dell'Area Adulti/Anziani
- Accompagnamento dei corsisti alla lettura dei propri atteggiamenti e modalità di approccio al servizio di assistenza
- Confronto con altri operatori che professionalmente operano nel settore adulti/anziani
- Le metodologie di intervento con l'utenza seguita dagli operatori del territorio
- Lezioni teoriche sull'organizzazione del Servizio Adulti/Anziani
- Illustrazione della situazione socio-economica del territorio e delle maggiori problematiche legate alle fasce d'età adulta/anziana

- Disagio sociale e famiglie multiproblematiche
- Cenni su intercultura ed integrazione
- tecniche di comunicazione e di counselling
- La comunicazione sociale
- Brevi cenni di psicologia delle senescenza
- Il lavoro sociale con l'anziano
- La normativa della regione Veneto sul sociale e relativi regolamenti comunali
- Esperienze significative in altre aree d'Italia
- Il volontariato sociale
- I servizi esistenti nel territorio

Tecniche e metodologie di realizzazione:

FORMAZIONE GENERALE

La formazione generale viene erogata nella fase di avvio al servizio dei volontari ed è strutturata in giornate suddivisa in moduli tematici.

E' condotta dal responsabile della formazione, che viene affiancato in alcuni moduli da personale interno ed esterno al Comune di Bassano del Grappa con esperienze e competenze specifiche nelle materie trattate.

Il formatore lavorerà con i volontari allo scopo di far loro esplicitare e confrontare le motivazioni e le attese di ciascuno nei confronti della scelta del Servizio Civile, affinché riconducano nozioni, stimoli e impressioni emerse durante il corso alla definizione di un' identità di gruppo di "giovani in Servizio Civile" capace di condividere ed elaborare senso, scopo ed obiettivi comuni.

Fornirà loro contemporaneamente una "cassetta degli attrezzi" in termini di concetti, informazioni, metodologie, utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

Le tecniche utilizzate varieranno a seconda dei contenuti del singolo modulo formativo. Prevalentemente verranno utilizzate tecniche animative che prevedono la partecipazione attiva dei volontari attraverso laboratori creativi, lavori di gruppo, role playing, esercitazioni e simulazioni.

Alcuni temi saranno trattati, invece, nella forma della lezione frontale e/o del seminario.

Verranno utilizzati strumentazioni didattiche di diverso tipo: PC, videoproiettore, TV e videoregistratore, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili, radio-registratore. Ai partecipanti verranno fornite dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e per favorire gli opportuni approfondimenti.

FORMAZIONE SPECIFICA

Verrà realizzata in proprio presso l'ente attraverso gli operatori ed i tecnici dei vari servizi-uffici saranno organizzati incontri preliminari per presentare le attività e le caratteristiche dei servizi gestiti nelle sedi di attuazione previste. Sarà organizzato un incontro con tutti i volontari seguito da incontri specifici per tipologia di sede. Nel frattempo verrà diffuso materiale scritto che illustri finalità, obiettivi, modalità e strumenti di gestione delle attività.

Gli incontri in equipe per la verifica periodica dell'andamento delle attività hanno anche come specifico *focus* l'individuazione di argomenti che necessino di ulteriori approfondimenti formativi per i volontari e gli spazi e gli strumenti per realizzarli.

La formazione specifica sarà programmata e verificata con il supporto dei formatori.

Ogni modulo formativo si chiuderà con una verifica delle conoscenze acquisite e con l'eventuale riprogettazione dei successivi contenuti formativi.

- Training on the job: elementi di conoscenza dell'Ente e delle dinamiche di collaborazione tra servizi diversi

- Introduzione, addestramento e inquadramento specifico al progetto (descrizione dei programmi)
- Preparazione all'attività da svolgere sul territorio e conoscenza specifica della realtà territoriale nella quale il volontario verrà inserito

Partecipazione volontaria ed eventuale a convegni o seminari di approfondimento

Durata:

FORMAZIONE GENERALE: 65 ORE

FORMAZIONE SPECIFICA: 60 ORE

6) AZIONI PROGETTUALI

Descrizione dell'articolazione progettuale e specificazione del ruolo dei partners nelle singole fasi/azioni:

Fase 1 Creazione delle rete di solidarietà

A) Mappatura delle realtà esistenti a sostegno della terza età , raccolta delle disponibilità a collaborare in forma volontaria con i Servizi Sociali del Comune di Bassano del Grappa e con la rete dei servizi alla persona .

Attori coinvolti:

Comune di Bassano del Grappa:(supporto logistico, amministrativo, coordinamento attività, monitoraggio)

- ass.sociale di riferimento
- ass. sociale coordinatrice
- sportello segretariato sociale
- personale dipendente occupato presso il centro socio-ricreativo
- personale amministrativo,
- Informacittà,
- segreteria dei servizi Sociali

Associazione Anni D'argento:(collaborazione e supporto logistico)

- presidente
- segretario
- volontari presso il centro diurno socio-ricreativo

Cooperativa Bassano Solidale:(attività di supporto nelle comunicazioni)

- coordinatore operatori
- operatori O.S.S.

Comitati di quartiere: (attività di supporto nelle comunicazioni)

- presidente
- responsabile sociale di quartiere
- volontari di quartiere

Parrocchie cittadine: (attività di supporto nelle comunicazioni)

Associazioni che operano per gli anziani : (attività di supporto nelle comunicazioni

Il volontario in Servizio civile regionale verrà coinvolto nella mappatura di quanto esistente, collaborando con l'ass.sociale di riferimento e con il personale amministrativo, soprattutto per il contatto del territorio con quanti interessati, la consegna di materiale e convocazioni, la partecipazione a riunioni e stesure dei verbali.

B) Elaborazione e diffusione di un opuscolo informativo relativo al progetto di una "Rete di solidarietà" destinato a chi può offrire servizi sul territorio

Attori coinvolti:

Comune di Bassano del Grappa:(supporto logistico, stesura opuscolo, messa disposizione di materiali e personale)

- ass.sociale di riferimento
- ass. sociale coordinatrice
- sportello segretariato sociale
- personale dipendente occupato presso il centro socio-ricreativo
- personale amministrativo,
- Informacittà
- segreteria dei servizi Sociali

Associazione Anni D'argento: :(supporto logistico, stesura opuscolo, messa disposizione di materiali e personale)

- presidente
- segretario
- volontari presso il centro diurno socio-ricreativo

Comitati di quartiere:(diffusione iniziativa)

- presidente
- responsabile sociale di quartiere

Parrocchie cittadine:(diffusione iniziativa)

Associazioni che operano per gli anziani. :(diffusione iniziativa)

Il volontario in Servizio civile regionale in questa fase contribuirà soprattutto nella diffusione del materiale informativo prodotto.

C) Formazione del personale volontario reclutato attraverso dei corsi di formazione per volontari e coordinamento degli stessi.

Attori coinvolti:

Comune di Bassano del Grappa(per organizzazione e supporto logistico)

- ass.sociale di riferimento
- ass. sociale coordinatrice
- sportello segretariato sociale
- personale dipendente occupato presso il centro socio-ricreativo
- personale amministrativo,
- Informacittà

- segreteria dei servizi Sociali

Servizi specifici dell'Ulss (per collaborazione nella attività formativa in aula)

- Responsabile coordinamento distretti
- Responsabile Unità operativa cure territoriali
- Ass. sociale di distretto
- Ass. sociale dell'RSA

Associazioni di riferimento(per divulgazione iniziativa e collaborazione nell'attività formativa in aula)

- Anni d'Argento
- Associazione Malati Alzheimer
- Associazione comitato 180
- Cooperativa Bassano Solidale
- Associazione Italiana soccorritori

D) Pubblicizzazione delle iniziative, raccolta eventuali richieste

Comune di Bassano del Grappa: (per organizzazione attività di pubblicizzazione e supporto logistico)

- Assistente sociale di riferimento
- Sportello segretariato sociale
- Informacittà
- Centro Socio ricreativo
- Ufficio stampa

Mass-media locali

Anche in questa fase il volontario in Servizio civile regionale contribuirà a fornire il collegamento tra i vari attori e la divulgazione del materiale prodotto.

Fase 2 Attivazione della rete

E) Presa in carico dei casi e loro gestione; lavoro diretto sui casi in base alle competenze acquisite.

Attori coinvolti:

Comune di Bassano (analisi delle segnalazioni, presa in carico, attivazione progetto singolo, verifica e monitoraggio periodico dei volontari)

- Ass.sociale di riferimento

Cooperativa Bassano Solidale (segnalazione casi, monitoraggio)

- Coordinatore degli operatori
- Operatori socio sanitari

Associazioni di riferimento (per segnalazioni casi e messa disposizione dei volontari)

F) Verifica periodica del lavoro dei volontari

Attori coinvolti

Comune di Bassano del Grappa

- Ass sociale di riferimento

Associazioni aderenti all'iniziativa

- Presidenti
- Volontari coinvolti

G) Collaborazione con altri servizi del territorio nel caso di situazioni complesse, solamente per quando riguarda le attività di supporto

Attori coinvolti

Comune di Bassano del Grappa (collegamento , verifica del caso, messa disposizione dei volontari)

- Assistente sociale di riferimento
- Volontari delle associazioni

H) Definizione di questionari per la rilevazione del grado di soddisfazione del servizio.

Rilevazione e restituzione alle associazioni e/o volontari individuali di quanto emerso attraverso incontro plenario aperto alla cittadinanza

Attori coinvolti:

Comune di Bassano del Grappa (compilazione del questionario, individuazione del target, analisi dei dati)

- Assistente sociale di riferimento
- Ufficio statistica

In questa fase il volontario in Servizio civile regionale potrà occuparsi della somministrazione del questionario agli utenti individuati; collaborerà alla elaborazione dei dati; fornirà supporto amministrativo per l'incontro plenario e la restituzione di quanto emerso alle associazioni e cittadinanza.

Fase 3 Promozione e diffusione dei servizi sul territorio

A)Decentramento delle attività del Centro Diurno di Bassano del Grappa sul territorio, con particolare riferimento alle frazioni isolate ed ai Comuni della vallata attraverso l'apertura di punti di ritrovo locali che propongano le iniziative del Centro.

Attori coinvolti

Comune di Bassano del Grappa(organizzazione incontri con comitati di quartiere, organizzazione attività, trasporti, supporto logistico verifica delle attività)

- Ass. sociale di riferimento
- Sportello segretariato sociale
- Personale amministrativo
- Personale del Centro diurno socio-ricreativo

Comitati di quartiere(partecipazione alle riunioni, individuazioni delle sedi dove decentrare l'attività)

- Presidenti
- Responsabili sociali di quartiere
- Volontari di quartiere

Associazione Anni d'argento (organizzazione delle attività da decentrare, predisposizione programma, pubblicizzazione)

- Presidente
- Segretario
- Volontari

In questa fase il volontario in Servizio civile regionale fornirà supporto logistico-amministrativo nel lavoro di coordinamento e decentramento delle attività, partecipando anche alle stesse. Sarà inoltre di supporto all'assistente sociale per la verifica di quanto attivato (rilevazione n. di persone presenti, somministrazione di questionari per il gradimento, etc.)

C) Maggiore accessibilità alle attività proposte dal Centro aumentando la mobilità degli anziani dai quartieri periferici e dalla Casa di Riposo al centro diurno socio-ricreativo.

Attori coinvolti

Associazione Anni d'argento(attività di segreteria, individuazione delle persone interessate)

- Segretario
- Volontari dell'associazione

Cooperativa Bassano Solidale(trasporto da e per il Centro)

- Coordinatore degli operatori
- Operatori socio sanitari

Casa di Riposo Isacc di Bassano (segnalazione casi, accompagnamento presso il Centro)

educatori della casa di Riposo

In questa fase il volontario in Servizio civile regionale supporterà gli operatori della Cooperativa nei trasporti.

C)Individuazione di ambiti formativi legati al miglioramento della qualità della vita della persona anziana attraverso:

- c) recupero delle abilità rispetto alla tecnologia nelle applicazioni più diffuse con il coinvolgimento delle associazioni giovanili (cellulari, sms, videoregistratori, carte magnetiche);
- d) formazione di gruppi di spesa collettiva autogestiti, con attivazione di sconti presso esercenti nel territorio; aiuto nelle spesa e consegna a domicilio.

Attori coinvolti

Comune di Bassano del Grappa (raccordo con associazioni giovanili per attivazione di corsi dedicati ai nonni, attività di preparazione degli stessi, monitoraggio e verifica; collegamento con esercenti nel territorio per verifica disponibilità, attivazione di un protocollo con gli stessi, organizzazione del servizio di trasporto, pubblicizzazione dell'iniziativa, verifiche)

- Assistente sociale di riferimento
- Sportello segretariato sociale
- Centro socio ricreativo culturale
- Personale amministrativo
- Informacittà

Cooperativa Bassano Solidale (attivazione servizio trasporto)

- Operatori Socio sanitari

Il volontario in Servizio civile regionale in questa sede supporterà gli operatori nei trasporti, mantenendo i contatti con le persone interessate.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO - MODALITA' DI VALUTAZIONE – STRUMENTI E MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO

Obiettivi generali:

Questi **gli obiettivi generali** che si intendono perseguire:

- Mantenere le persone, anche se in lieve perdita di autonomia, presso il proprio domicilio ed all'interno del proprio nucleo familiare di appartenenza.
- Sostenere la rete di solidarietà da affiancare al servizio istituzionale di assistenza
- Potenziare le attività che favoriscano gli scambi intergenerazionali attraverso:
 - la creazione di reti di solidarietà negli ambiti territoriali che ne sono privi
 - L'aumento della mobilità della popolazione anziana e non nel territorio, stimolando e favorendo percorsi di integrazione anche con altre realtà, con particolare attenzione alle fasce deboli
 - La promozione di iniziative di interscambio di competenze nuove per le persone anziane o deboli
 - Il decentramento di alcune attività nelle zone periferiche, attraverso il coinvolgimento delle realtà associazionistiche presenti
 - La creazione di un punto di filtro delle richieste, che informi, sia presente nel territorio, diffonda la cultura della solidarietà volontaria
 - L'attivazione di una figura di "accompagnamento" a quei cittadini (o nuclei) che necessitano di un supporto per affrontare o conoscere i servizi del territorio sia pubblici che privati
 - Il potenziamento dell'auto-mutuo aiuto
 - L'ampliamento e potenziamento dei servizi che offrono assistenza alloggiativa alle fasce deboli.
- Recuperare la persona (attraverso la risposta ai bisogni primari), i suoi valori, la sua dignità, promuovendo la sua autonomia;
- Potenziare i servizi nella loro funzione educativa

Obiettivi specifici:

Questi **gli obiettivi specifici** che si intendono perseguire

- Integrare, nella rete già attiva del Servizio e del volontariato, nuove forme di supporto alla quotidianità della persona anziana in perdita di autonomia presso il proprio domicilio (piccole commissioni, accompagnamento per il disbrigo di commissioni, spese, consegna e ritiro di certificati e referti medici, acquisto farmaci, ritiro ausili, la compagnia in alcune ore della giornata);
indicatore di obiettivo:
 - n.. di richieste di servizio,
 - n.. di richieste soddisfatte,
 - n. di azioni attivate divise ambito (accompagnamento, commissioni, rapporti con medico, compagnia etc)
- diminuire le richieste di inserimento in casa di riposo di tipo "preventivo" o di persone parzialmente autosufficienti;
indicatore di obiettivo:

- rapporto tra n. domanda di tipo preventivo in graduatoria per struttura protetta ed il tempo di uscita della stessa dalla graduatoria per soluzione parziale del problema
- aumentare delle richieste di inserimento presso Centro diurno socio-ricreativo:
indicatore di obiettivo:
 - n. volantini informativi distribuiti
 - n. richieste avanzate
 - n. richieste soddisfatte
- diminuzione di richieste “improprie” attualmente non garantite con il servizio domiciliare comunale (es. semplice trasporto, compagnia o sostegno psicologico etc.)
indicatore di obiettivo:
 - n. richieste di servizio “improprie” con risposta negativa
 - n. richieste soddisfatte
- monitoraggio situazioni che potrebbero beneficiare di “assegno di cura”; supporto al caregiver e monitoraggio continuo situazione;
indicatore di obiettivo:
 - n. volantini informativi distribuiti
 - n. persone accompagnate ai servizi per l’espletamento delle pratiche
 - n. pratiche positive evase
 - n. nuclei supportati dal volontario/n. ore effettivamente svolte per nucleo

I volontari del servizio civile, all’interno di questo progetto, diventano figure chiave di supporto da impiegare nelle varie attività, sia di contatto diretto con gli utenti, che di supporto alle attività delle varie associazioni, partecipando a tutti i momenti di coordinamento di queste. Opportunamente formati diventano nodi di un progetto di attivazione e stimolo di micro-reti di solidarietà nel territorio.

Piano di monitoraggio e sistemi attuati:

Il piano di monitoraggio intende:

- favorire il coinvolgimento dei diversi attori presenti nel percorso (i volontari, l’operatore locale di progetto, i destinatari delle azioni)
- raccogliere elementi utili alla riprogettazione (in itinere e finale) del progetto

La costruzione del piano di rilevazione interno si basa sui criteri di valutazione di efficacia (che attiene al raggiungimento degli obiettivi) ed efficienza (che attiene alle strategie di gestione); il piano è articolato in strumenti e fasi illustrati di seguito.

Il piano di monitoraggio intende pertanto valutare periodicamente cosa funziona e cosa non funziona nel progetto, e verificare – al termine dei 12 mesi – la realizzazione dei risultati previsti dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (volontari, operatori locali, destinatari finali del progetto).

Struttura del piano di rilevazione

All’inizio del servizio.

Si definiscono i risultati attesi (in relazione agli obiettivi posti) mediante la compilazione di uno strumento (scheda progetto) che richiede di individuare gli indicatori di verifica organizzati in funzione dell’ambito di intervento del progetto.

Monitoraggio durante il servizio.

Periodicità: secondo le fasi proprie del progetto, se previste, altrimenti ad intervalli regolari di 4 mesi.

Strumenti: mediante la compilazione di un secondo strumento (questionario di monitoraggio periodico) elaborato dal primo, si rileva lo stato dell'arte del progetto e se ne valuta l'andamento.

La rilevazione consente di:

- 1) verificare il grado di avanzamento rispetto agli obiettivi posti;
- 2) rilevare l'esistenza di deviazioni, trasformazioni o avanzamenti che hanno messo e/o possono mettere in crisi il percorso di realizzazione;
- 3) individuare le strategie per gestire il percorso di realizzazione alla luce della rilevazione effettuata.

L'ultima compilazione coincide con la conclusione del progetto e fornisce informazioni di confronto diretto con quanto definito inizialmente.

Caratteristiche degli strumenti di rilevazione: gli strumenti rilevano lo stato del progetto attraverso gli indicatori di verifica e le descrizioni delle criticità emerse.

Gli strumenti per il monitoraggio del servizio dei volontari saranno quindi:

- **scheda presenze giornaliera**
- **schema di relazione di fine modulo formativo**
- **questionario di autosservazione**
- **scheda di valutazione progetto**
- **questionario di valutazione formazione generale**
- **rilevazione attività - Scheda progetto Casa Dolce Casa**
- una **relazione periodica trimestrale**
- una **relazione finale** sull'andamento del progetto
- **schede di rilevazione** dati relativi agli indicatori specificati a cura del volontario e del tutor
- **colloqui individuali** (se richiesti) di verifica e valutazione dell'andamento del progetto e dei percorsi di formazione.

I dati raccolti dalle attività di monitoraggio saranno pubblicizzate a fine progetto nel sito del Comune di Bassano del Grappa (www.comune.bassano.vi.it) e saranno messi a disposizione dei giovani che vorranno conoscere da vicino l'esperienza di servizio civile condotte presso il Comune.

Un piano di monitoraggio è previsto anche per il piano di formazione generale e specifica:

Il piano di rilevazione delle attività di formazione predisposte intende verificare l'andamento del percorso formativo iniziale generale e specifico; monitorare e valutare periodicamente l'apprendimento e la crescita dei volontari, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (responsabile della formazione, staff di formazione, volontari, operatore locale di progetto). Si vuole aprire ai volontari uno spazio per valutare, riconoscere ed attribuire significato e valore all'esperienza di servizio civile nelle sue diverse fasi; si ritiene prioritario l'obiettivo di sottolineare come il servizio civile volontario sia da intendersi come esperienza di apprendimento e opportunità di empowerment individuale.

Predisposizione di un questionario di valutazione sulla qualità della formazione da far compilare al volontario (qualità degli interventi, delle metodologie adottate, delle informazioni ottenute, corrispondenza tra le informazioni e la loro applicabilità) sia in itinere che ex post.

Verifica del grado di applicazione delle conoscenze/competenze acquisite dal volontario nelle attività previste dal progetto.

Questi in dettaglio gli step previsti:

- Il referente del progetto individua i requisiti di conoscenze e competenze che devono possedere i volontari, definiti da apposita scheda;

- il referente ed i formatori definiscono dettagliatamente il piano per la formazione;
- entro i primi mesi di servizio si effettuano almeno metà delle esperienze formative;
- entro i primi sei mesi di servizio si effettua la prima verifica, attraverso il monitoraggio delle competenze acquisite;
- entro il nono mese del servizio si completa la formazione residua;
- entro il dodicesimo mese di servizio si procede alla verifica finale delle abilità, delle competenze e conoscenze acquisite;
- alla fine del servizio si compila un certificato di quanto acquisito

Modalità di valutazione in itinere e a conclusione (descrivere le modalità di valutazione con particolare riferimento agli strumenti utilizzati):

il punto è stato accorpato al precedente.

Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:

Il testo del bando sarà pubblicato nel sito del Comune di Bassano del Grappa (www.comune.bassano.vi.it) per tutta la durata del bando. Link al progetto saranno attivati in altri siti dedicati ad attività, progetti e manifestazioni legate alla Città di Bassano del Grappa (www.operaestate.it, www.museobassano.it, www.lapiazza.it, www.mensileocchi.it).

Saranno diffusi numeri telefonici ed indirizzi di posta elettronica a cui potranno essere richieste maggiori informazioni. In particolare quelli dell'ufficio Informagiovani/Informacittà, di Cantieri Giovani, dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, della segreteria dei Servizi alla Persona.

Saranno stampati, a cura del centro stampa comunale, locandine (100) e depliant (3000) dedicati al progetto.

A quotidiani (Il Giornale di Vicenza, Il Gazzettino), settimanali (La Voce dei Berici, La settimana di Vicenza), quindicinali (La Piazza), mensili (Occhi), TV e radio locali saranno inviati comunicati stampa periodici nel corso di validità del bando, per richiamare il progetto. Nella fase iniziale del bando sarà inoltre convocata una conferenza stampa dedicata ai progetti del Comune di Bassano del Grappa.

Gli sportelli informativi (Informagiovani/Informacittà, URP) diffonderanno informazioni ed orienteranno i candidati ai progetti di maggiore interesse. Nell'ambito della manifestazione dedicata agli studenti "Cosa farò da grande", che si svolge annualmente in Città, si organizzeranno incontri per approfondire le tematiche relative al servizio civile ed ai progetti del Comune. Si prevedono incontri per complessive **12 ore**.

Il centro di aggregazione giovanile Cantieri Giovani diffonderà informazioni e materiali. Gli incontri rivolti ai giovani presso questa struttura sono previsti in complessive **10 ore**.

Grazie alla collaborazione con le Scuole Superiori e con gli enti di formazione del territorio si intende raggiungere il maggior numero possibile di studenti attraverso la distribuzione e l'affissione di materiale informativo e l'organizzazione di incontri di approfondimento. Si prevede di organizzare incontri nelle scuole per un totale di **15 ore**.

Le mailing list costruite durante le attività rivolte ai giovani saranno utilizzate per far circolare materiali informativi. Ugualmente si utilizzeranno gli indirizzi ed i recapiti degli enti, degli operatori culturali e delle associazioni culturali, sociali e sportive della città per far conoscere il progetto.

Nel contatto diretto con i giovani particolare importanza assumeranno le testimonianze ed esperienze dei volontari in servizio e di quelli che hanno operato in progetti del Comune già conclusi.

Complessivamente si prevede una campagna informativa articolata in:

37 ore di incontri di gruppo

20 ore di counselling ed orientamento individuale

10 ore di predisposizione materiali informativi, comunicati stampa, conferenze stampa

8) ELEMENTI DI VALUTAZIONE PROGETTUALE (descrivere in maniera chiara ed esaustiva)

Utilità e rilevanza sociale in riferimento al contesto di attuazione:

In relazione al contesto sopra descritto la politica perseguita dall'Amministrazione Comunale si indirizza nell'offrire alle persone una gamma di servizi idonei a rispondere alle necessità quotidiane, affinché queste possano mantenere il più possibile l'autonomia di vita nel proprio ambiente familiare .

La conformazione geografica del territorio, comprendente zone pedemontane e montane, limita l'accesso di alcune fasce di popolazione alle iniziative variamente proposte, così come limita il coordinamento tra più realtà territoriali ed associative, anche intergenerazionali.

Pertanto il presente progetto si propone di individuare dei percorsi di integrazione nel territorio, partendo dalla presenza di una rete di servizi offerti e garantiti dall'Amministrazione comunale e dal volontariato per le persone anziane.

Il grosso sforzo da intraprendere riguarda in particolare l'informazione di quanto esistente, attraverso media locali ma anche attraverso la rete informale, di vicinato, di quartieri, le parrocchie.

Percorso di crescita civica e professionale dei volontari attraverso il programma di formazione e l'esperienza di servizio nella sua totalità:

- Il servizio civile permette ai volontari di acquisire la conoscenza dell'ente pubblico di riferimento, il suo mandato istituzionale, le attività di competenza ed i suoi limiti.
- Promuove l'ottica del lavoro di rete, sviluppando le attività ad esso connesse: analisi di un territorio attraverso le sue problematiche, rilevazione dei bisogni, ed acquisizione di strumenti per decodificarli ad un primo livello, collegamento tra realtà dei servizi, volontariato, privato sociale.
- Favorisce l'ottica di relazione, tra colleghi ed utenti fruitori dei servizi stessi; in particolare permette il contatto con realtà poco conosciute o negate, valorizzando il contatto con i clienti/utenti.
- Permette una formazione generale sul servizio civile e particolare sul fenomeno anziani.
- Attraverso il monitoraggio dell'attività fornisce strumenti di autovalutazione.
- Permette l'acquisizione di strumenti informatici.

Dal punto di vista della crescita professionale i volontari acquisiranno delle conoscenze e competenze professionali in ambito socio-educativo e di counselling anche grazie all'azione di tutoraggio e all'affiancamento previsti. Come già riportato più sopra le competenze acquisibili sono le seguenti:

SAPERE

- Organizzazione dei servizi sociali per i minori/giovani di un Comune di Bassano del Grappa
- Regolamento di un Ente Locale per quanto riguarda i servizi alla persona
- Ruoli e competenze dei diversi enti territoriali e dei diversi operatori nel lavoro di rete

- Procedure tecnico-amministrative per l'attivazione di servizi di assistenza ed accompagnamento
- Legislazione regionale e nazionale in materia di servizi sociali e politiche giovanili
- Organizzazione e legislazione inerente il mondo del volontariato
- Legislazione riguardante il diritto/dovere all'istruzione

SAPER FARE

Competenze tecnico-operative specifiche:

- Osservare e descrivere comportamenti e situazioni
- Produrre report o relazioni
- Utilizzare tecniche specifiche di comunicazione e relazione con i giovani (ascolto ed espressione)
- Predisporre ed utilizzare schede per la rilevazione e raccolta di dati relativi a servizi
- Tecniche di documentazione ed archiviazione
- Tecniche di animazione
- Tecniche di mediazione culturale
- Tecniche di documentazione e counselling
- Tecniche di rilevazione e monitoraggio di progetti

Competenze generali:

- Utilizzo dei programmi di videoscrittura
- Utilizzo dei programmi di Posta elettronica
- Utilizzo dei programmi di grafica
- Utilizzo dei programmi Microsoft Excel e Access
- Utilizzo di internet e tecniche di ricerca
- Realizzazione pagine web

SAPER ESSERE

- Lavorare in équipe multiprofessionali
- Gestire la relazione con persone con disagio sociale
- Comunicare e relazionarsi in generale
- Gestire la legittimità di ruolo nei confronti dei minori/giovani

La formazione generale rappresenterà per i volontari un percorso di crescita civica di notevole spessore. Soffermandosi a riflettere su argomenti come i diritti/doveri illustrati nella Costituzione, la cittadinanza attiva, la non violenza i volontari potranno introiettare e far propri valori di crescita come la cittadinanza e la solidarietà.

Il servizio inoltre potrà rappresentare un percorso propedeutico a scelte professionali o formative successive, consentendo al volontario di cimentarsi in settori lavorativi particolari come quelli dei servizi alla persona.

Possibilità di successivi sbocchi lavorativi per i volontari:

I Servizi Sociali del Comune di Bassano del Grappa lavorano a stretto contatto con associazioni, cooperative sociali, Azienda Sanitaria e tutto il mondo del privato sociale. Attraverso questi canali sono possibili degli inserimenti per i volontari formati ed interessati a quest'ambito professionale. Opportunità lavorative si sono già presentate ai volontari in servizio civile nazionale che hanno prestato servizio negli anni scorsi presso i Servizi alla Persona – Servizi Sociali. Alcuni di loro

hanno trovato inserimento in progetti direttamente gestiti dal Comune di Bassano del Grappa e in cooperative sociali.

La possibilità poi per i volontari di prestare servizio presso l'Informacittà-Infomagiovani-Eurodesk permetterà loro di entrare in contatto con un ufficio che si occupa in via prioritaria di orientamento al lavoro e alla mobilità internazionale grazie ai contatti con il mondo produttivo, le agenzie per il lavoro, il Centro per l'impiego.

Negli anni scorsi alcuni volontari hanno avuto la possibilità di prolungare la loro permanenza nell'ufficio grazie a contratti a termine con il Comune di Bassano del Grappa, che ha preferito dare degli incarichi a personale già formato e in grado di conoscere il funzionamento dell'ufficio.

Capacità di concorrere allo sviluppo del servizio civile regionale volontario:

I volontari stessi agiranno da promotori del servizio presso i giovani sia nell'espletamento delle loro funzioni che in apposite iniziative che saranno realizzate in particolare presso il servizio Informacittà-Infomagiovani del Comune di Bassano del Grappa, presso Cantieri Giovani e attraverso le attività del Progetto Giovani.

Il Comune di Bassano del Grappa si impegnerà a diffondere attraverso i canali istituzionali (per es. Conferenza dei Sindaci, Piani di zona, attività L. 285/96) le opportunità offerte dal servizio civile regionale e, grazie alle esperienze che potrà maturare, unitamente a quelle di servizio civile nazionale, fornirà esempi di buone prassi utili per l'intero territorio.

Uno spazio adeguato sarà predisposto nel sito internet del Comune di Bassano del Grappa.

Adeguatezza della copertura assicurativa a vantaggio dei volontari:

L'assicurazione è prestata per gli **infortuni** subiti dalle persone assicurate a causa ed in occasione dell'espletamento dell'attività di volontariato svolta per conto dell'Amministrazione comunale.

Sono compresi i rischi della circolazione stradale su qualsiasi mezzo, compreso il rischio in itinere (compreso quello dalla propria abitazione o luogo di lavoro al punto in cui deve essere svolta l'attività e viceversa), nello svolgimento di ogni incarico inerente la mansione ricoperta.

La copertura assicurativa del volontario prevede:

- caso morte €150.000,00
- caso invalidità permanente €150.000,00
- per inabilità temporanea €50,00
- diaria per ricovero €50,00
- diaria per gessatura €50,00
- rimborso spese di cura a seguito di infortunio €5.500,00

La responsabilità civile è compresa nella polizza generale che il Comune di Bassano del Grappa ha predisposto e che estende la copertura a tutto il personale, anche quello volontario che opera per l'ente. La polizza di **responsabilità civile verso terzi** ed operatori RCTO ha i seguenti massimali:

- RCT per sinistro, per persona, per danni a cose - massimale 5.200.000,00
- RCTO per sinistro 5.200.000,00
- RCTO per persona 1.500.000,00

9) PIANO ECONOMICO PREVENTIVO DEL PROGETTO

Sono considerate spese ammissibili al finanziamento:

- A) le spese per l'attività di formazione ed aggiornamento dei responsabili e degli operatori di cui all'art. 17 l.r. 18/05

- B) le spese per la formazione dei volontari;
 C) le spese per la copertura assicurativa dei volontari;
 D) le indennità mensili;
 E) le spese di trasporto, vitto e alloggio dei volontari, qualora siano presupposti necessari all'attuazione del progetto stesso.

A. SPESE PER LE INDENNITA' DEI VOLONTARI			COSTI PREVISTI
N°	Ruolo	Descrizione spesa (indicare n. ore settimanali, ecc.)	
1	Volontario	n. 30 ore settimanali per 12 mesi	€5.475,00
Totale			€5.475,00

B. ALTRE SPESE AMMISSIBILI	COSTI PREVISTI
Spese per l'attività di formazione e l'aggiornamento dei responsabili e degli operatori di cui all' art. 17 L.R. 18/05	€350,00
Spese per la formazione dei volontari (*allegare specifica costi piano formativo) <i>I seguenti moduli formativi previsti per la formazione generale prevedono l'intervento dei seguenti enti esterni:</i> - Coordinamento "Brenta Monte Grappa" – Volontari Protezione Civile – Antincendi Boschivi di Romano d'Ezzelino - Associazione Italiana Soccorritori – sezione di Bassano del Grappa - Liceo "B. B. Brocchi di Bassano del Grappa <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> 8-9-11. Servizio civile: io, persona e cittadino. La difesa e tutela dell'ambiente <i>Corso di protezione civile</i> </div> <p>Obiettivo: verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.</p> <p>Programma: - introduzione al corso - introduzione alla Protezione Civile - normativa nazionale e regionale - Il modello integrato nazionale - L'organizzazione della Protezione Civile in</p> <p>Provincia di Vicenza - Il ruolo del volontario - L'incendio e la prevenzione - Protezione antincendio e procedure da adottare</p> <p>in caso di</p>	€480,00

<p>incendio - visita alla sezione locale della Protezione civile</p> <p>Riferimenti ai moduli formativi UNSC: 5</p> <p>Metodo: lezione frontale con distribuzione dispense, role playing, lavori di gruppo, visite esterne</p> <p>Durata: 9 ore (suddivise in tre incontri)</p> <p><i>A cura del Coordinamento “Brenta Monte Grappa” – Volontari Protezione Civile – Antincendi Boschivi di Romano d’Ezzelino</i></p>	
<p>14. Nozioni di primo soccorso</p>	
<p>Obiettivo: Corso di primo soccorso</p> <p>Metodo: lezioni frontali, lavori di gruppo, simulazioni</p> <p>Durata: 12 ore</p> <p>A cura dell’Associazione Italiana Soccorritori – sezione di Bassano del Grappa</p>	
<p><u>COSTI PREVISTI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - €150,00: formazione su Protezione Civile da erogare al Coordinamento “Brenta Monte Grappa” Volontari Protezione Civile – Antincendi Boschivi di Romano d’Ezzelino - € 20,00: formazione su Pronto Soccorso da erogare all’Associazione Italiana Soccorritori – sezione di Bassano del Grappa - €62,00 Skills card (Liceo Brocchi) - €98,00 costo esami € 14,00 x n. 7 esami (Liceo Brocchi) - €150,00 rimborso spese formatore 	
<p>Spese per la copertura assicurativa dei volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Polizza Infortuni €31,20 cad. - La polizza RCT è a carico del Comune (rientra nella polizza generale RCT adottata dal Comune a copertura di tutte le persone, dipendenti, volontari che operano per il Comune stesso) 	<p>€31,20</p>
<p>Spese di trasporto, vitto e alloggio dei volontari quando siano necessarie all’attuazione del progetto di impiego (**allegare piano dei costi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 150,00 carburante per il funzionamento dei mezzi utilizzati dal volontario nell’espletamento delle attività previste dal progetto e loro manutenzione ordinaria - € 1.008,00 costo buoni pasto per un volontario giorni con rientro pomeridiano (€7,00 cad.) 	<p>€1.158,00</p>
<p>Totale</p>	<p>€2.019,20</p>

C. TOTALE SPESE AMMISSIBILI	€7.494,20
D. QUOTA A CARICO DELL'ORGANIZZAZIONE PROPONENTE	€2.997,68
E. CONTRIBUTO RICHIES TO	= €4.496,52

10) ALTRE SPESE NON AMMISSIBILI MA RILEVANTI PER L'ECONOMIA PROGETTUALE ED EVENTUALI ENTRATE

B. ALTRE SPESE NON AMMISSIBILI	COSTI PREVISTI

Eventuali sovvenzioni provenienti da:

<i>Enti Pubblici (specificare)</i>	<i>Importo</i>

Totale EURO _____

<i>Soggetti Privati (specificare)</i>	<i>Importo</i>

Totale EURO _____

Bassano del Grappa, 15 giugno 2011

responsabile del progetto

Cognome BIANCHI Nome DANIELA luogo e data di nascita MILANO 17.06.1960

Tel. 0424/217157 e-mail: d.bianchi@comune.bassano.vi.it

Firma:

legale rappresentante del soggetto proponente ***

Cognome CIMATTI Nome STEFANO luogo e data di nascita BASSANO DEL GRAPPA il
15.03.1956

Tel. 0424/519201 e-mail: sindaco@comune.bassano.vi.it

Firma:

*** allegare fotocopia documento identità

Informativa ai sensi del decreto legislativo 30.6.2003, n. 196: l'utilizzo dei dati ha come finalita' la gestione della L.R. 18/05.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalita' statistiche inerenti lo svolgimento delle funzioni istituzionali

Il titolare del trattamento e' Regione Veneto/Giunta Regionale. Il responsabile del trattamento e' il Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sociali .